



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

INDIRIZZO CORSO DI STUDI

“AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA”

ARTICOLAZIONE

PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI

CLASSE

5^a AP

ANNO SCOLASTICO

2023/2024

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

[PRESENTAZIONE DELLA CLASSE](#)

[DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE](#)

[VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO](#)

[ARGOMENTO CON METODOLOGIA CLIL](#)

[PROPOSTE DI MACRO TEMATICHE](#)

[PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA](#)

[PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO](#)

[ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA](#)

[DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE](#)

[ALLEGATO 1](#) – Contenuti disciplinari singole materie e sussidi didattici utilizzati

[ALLEGATO 2](#) – Simulazione prove d'esame

[FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE](#)

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: prof.ssa Claudia BRAGATO

Attualmente la classe è composta da 16 alunni, 13 maschi e 3 femmine.

Gli allievi si sono relazionati in modo sostanzialmente corretto. Il profitto si attesta ad un livello mediamente discreto con punte di eccellenza. In merito all'interesse e alla partecipazione al dialogo educativo, gli alunni hanno mostrato livelli alterni, con apprendimenti in alcune discipline parzialmente soddisfacenti. Il Consiglio di Classe è costituito dalla maggior parte dei docenti dello scorso anno (ad eccezione dei docenti Pannaioli Claudia e Nalin Giovanni per Gestione dell'ambiente e del territorio, nuova materia e per il subentro della prof.ssa Bragato in Trasformazione dei Prodotti, già nel CdC per la materia EEML).

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA D'INSEGNAMENTO	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Bragato Claudia	ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING e LEG.	X	X	X
Bragato Claudia	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	-	-	X
Spolaor Annalisa	PRODUZIONI VEGETALI	-	X	X
Sbicego Sante	BIOTECNOLOGIE AGRARIE	-	X	X
Pannaioli Claudia	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	-	-	X
Dal Maso Matteo	PRODUZIONI ANIMALI	X	X	X
Frigo Roberta	LINGUA E LETTERE ITALIANE	X	X	X
Frigo Roberta	STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	X	X	X
Rossi Enrico	MATEMATICA	X	X	X
Lonardi Luca Gaetano	ITP PRODUZIONI VEGETALI ITP BIOTECNOLOGIE AGRARIE	X	X	X
Nalin Giovanni	ITP GAT	-	-	X
Padoan Enrico	ITP TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI ITP PRODUZIONI ANIMALI	X	X	X
Ertani Massimo	ITP ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING e LEG.	X	X	X
Fiorentini Francesca	LINGUA STRANIERA INGLESE	X	X	X
Pavan Franco	SCIENZE MOTORIE	-	X	X
Serena Davide	RELIGIONE	X	X	X
Ferrara Cristina	SOSTEGNO	-	X	X
Xompero Giorgia	SOSTEGNO	X	X	X

Ceretta Fabiola	SOSTEGNO	-	X	X
------------------------	----------	---	---	---

[Torna all'indice](#)

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Strumenti di misurazione e numero di verifiche per periodo scolastico	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i>
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<i>Si rimanda alla griglie elaborate, e deliberate dal Collegio dei docenti inserite nel PTOF</i>

[Torna all'indice](#)

ARGOMENTO CON METODOLOGIA CLIL

Il CLIL è stato tenuto dalla Prof.ssa Annalisa Spolaor per la materia Produzioni vegetali argomento: *Viticulture*.

- 1) Grapevine Phenology in relation to climate change and GDD vine calculation
- 2) Wine and cultivated grape varieties in the world

[Torna all'indice](#)

PROPOSTE DI MACRO-TEMATICHE

Il C.d.c., prendendo in considerazione i programmi svolti in ciascuna disciplina durante l'anno scolastico, ha evidenziato alcune macro-tematiche, qui di seguito riportate.

Titolo modulo: **Produzione agricolo-zootecnica, processi di trasformazione, qualità degli agro-alimenti e loro valorizzazione.**

<i>discipline</i>	<i>argomenti</i>
Produzioni vegetali	Tecniche colturali delle colture frutticole con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente e del territorio

Trasformazione dei prodotti	Produzione del vino, produzione del formaggio
Produzioni animali	Fabbisogni nutritivi degli animali da reddito, principali alimenti utilizzati in nutrizione animale e basi del razionamento.
EEML	Marchi di qualità dei prodotti agroalimentari
Inglese	From milk to cheese - Oil making process - Wine making process
Storia, citt. e cost.	La ricostruzione boschiva dell'Altipiano nel primo dopoguerra Un esempio di valorizzazione del territorio: le bonifiche dell'Agro Pontino

Titolo modulo: **Sostenibilità delle produzioni**

<i>discipline</i>	<i>argomenti</i>
Italiano	il rapporto uomo e ambiente attraverso la letteratura del prima metà del Novecento Ambiente, salute, lavoro: artt. 1, 2, 4, 9, 32, 35-41 Cost
Inglese	Sustainable agriculture; Organic and biodynamic agriculture
Produzioni vegetali	Difesa dai principali agenti di malattia e di danno delle colture arboree con metodi di lotta biologica e integrata
Produzioni animali	Fabbisogni nutritivi degli animali da reddito, principali alimenti utilizzati in nutrizione animale e basi del razionamento.
Trasformazione dei prodotti	Trattamento dei reflui di origine agroalimentare

[Torna all'indice](#)

EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di educazione civica riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA	
Titolo del percorso	Disciplina coinvolta
The 2030 Agenda: People - ending poverty and hunger.	INGLESE

Reducing inequalities.	
L'ASPETTO ETICO DEL RAPPORTO UOMO-DENARO OGGI - Il denaro: bene ultimo o penultimo? - Le fonti del guadagno: la proposta del Magistero ecclesiale; - La finanza etica nel pensiero di Papa Francesco; - Quello che i soldi non possono comprare.	RELIGIONE
il rapporto uomo e ambiente attraverso la letteratura del prima metà del Novecento La ricostruzione dell'Altopiano di Asiago dopo la 1GM La bonifica dell'Agro Pontino in epoca fascista Ambiente, salute, lavoro: artt. 1, 2, 4, 9, 32, 35-41 Cost	ITALIANO/STORIA
Educazione ambientale - legislazione ambientale Fitorimediazione, Fitodepurazione	GAT
Valorizzazione dei prodotti tipici e marchi di tutela alimentare	EEML
Trattamento e valorizzazione dei sottoprodotti dell'agroindustria	TRASF. PRODOTTI
Incontro con FIDAS, ADMO, AIDO sulla donazione	ISTITUTO
Giornata della memoria: visione docu-film "Schindler list"	ISTITUTO

[Torna all'indice](#)

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento (PCTO) riassunti nella seguente tabella.

Sono inseriti anche gli argomenti trattati nelle varie discipline aventi valenza orientante (vedi curriculum orientamento d'Istituto).

Titolo del percorso PCTO	Periodo	Ore	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
Formazione specifica in materia di sicurezza	2019/20	12	PCTO - Sicurezza	Istituto
Corso Primo Soccorso	2021/22	12	PCTO - Attività in aula	Istituto
Corso Excel	2021/22	2	PCTO - Attività in aula	Istituto

Incontro con ADECCO	2021/22	2	PCTO - Attività in aula	Istituto
Norme di comportamento in azienda	2022/23	2	PCTO - Attività in aula	Istituto
Preparare presentazioni efficaci	2022/23	1	PCTO - Attività in aula	Istituto
Visita al CREA di Lonigo	2022/23	2	Formazione PCTO	Lonigo
Incontro ADECCO	2022/23	2	PCTO - Attività in aula	Istituto
Visita EIMA	2022/23	10	PCTO- Formazione	Istituto
Job interview e cv in inglese	2022/23	10	PCTO - Orientamento	Istituto
Convegno Biodiversità	2022/23	3	PCTO- Formazione	Lonigo
Stage in azienda	2022/23	120	PCTO - Stage	Varie Aziende
Report PCTO	2023/24	6	PCTO - Attività in aula	Istituto
Job Orienta Verona	2023/24	5	PCTO - Orientamento	Verona
Open day Padova	2023/24	8	PCTO - Orientamento	Padova
Visita Vivai Cooperativi Rauscedo	2023/24	8	PCTO- Formazione	Pordenone
Visita Az. Vallevecchia di Veneto Agricoltura	2023/24	8	PCTO- Formazione	Caorle
Visita Caseificio Albiero	2023/24	4	PCTO- Formazione	Montorso
Le garanzie costituzionali dei lavoratori	2023/24	2	PCTO - Attività in aula	Istituto

ATTIVITÀ SVOLTE nell'AMBITO DEL CURRICOLO DELL'ORIENTAMENTO

Attività orientative proposte da: <i>Collegio docenti, Cdc, Dipartimenti.</i> Suddivise in: <i>Iniziativa Istituzionale/PCTO/Uscita didattica/ Lezione</i>	Argomento/Attività svolta	Luogo e data	Docente/Relatori/ Ente Esterno	Numero ore di lezioni orientative	N. ore iniziative Istituzionali / Uscite did. orientative / PCTO
Iniziativa Istituzionale/PCTO Partecipazione a manifestazione di rilievo sull'orientamento post diploma	Orientamento in uscita studio/lavoro- Job Orienta: visita stand, incontri formativi, confronto con addetti del settore.	Fiera Verona 25/11/2023	Espositori e curatori dell'evento		3
PCTO/Lezione: Conoscere l'università attraverso la partecipazione a lezioni e il confronto con docenti e studenti in occasione di open day.	Orientamento in uscita iniziativa <i>Scegli con noi:</i> lezioni presso università di Padova. Conoscenza dei vari corsi di laurea	Fiera di Padova 21/02/2024	Docenti e studenti universitari	2	
Lezione/PCTO: Conoscenza del Sistema della formazione post diploma degli ITS, Soluzione di un problema aziendale/compito di realtà.	Presentazione sistema ITS Agroalimentare Veneto Lezione sul web marketing	Istituto Trentin aprile 2024	Referente ITS Agroalimentare Veneto	1,5	

Attività orientative proposte da: <i>Collegio docenti, Cdc, Dipartimenti.</i> Suddivise in: <i>Iniziativa Istituzionale/PCTO/Uscita didattica/ Lezione</i>	Argomento/Attività svolta	Luogo e data	Docente/Relatori/ Ente Esterno	Numero ore di lezioni orientative	N. ore iniziative Istituzionali / Uscite did. orientative / PCTO
Lezione/PCTO: Analizzare ed esporre l'esperienza di stage aziendale	Presentazione Powerpoint /Restituzione esperienza di lavoro in azienda/alternanza	Istituto Trentin Ottobre 2023	Docenti del Consiglio di classe	2	
Iniziativa Istituzionale: Conoscere la <i>Piattaforma Unica</i> e gli strumenti orientativi in essa contenuti.	Presentazione <i>e-Portfolio</i>	Istituto Trentin, 17 febbraio	Dirigente scolastico/tutor orientamento		1
Lezione: Reducing inequalities (Agenda 2030 goal 10).	Imparare a riconoscere le disuguaglianze e impegnarsi attivamente a contrastarle	Istituto Trentin	Docenti di Inglese	3	
Attività laboratoriale: Valorizzazione dei prodotti agricoli	Il settore agricolo e l'industria alimentare. La distribuzione. Il marketing. I marchi di qualità alimentare (prodotti tipici, DOP, IGP, STG e i prodotti biologici).	Istituto Trentin II° quad.	Docenti di Discipline Agrarie	6	4

Attività orientative proposte da: <i>Collegio docenti, Cdc, Dipartimenti.</i> Suddivise in: <i>Iniziativa Istituzionale/PCTO/Uscita didattica/ Lezione</i>	Argomento/Attività svolta	Luogo e data	Docente/Relatori/ Ente Esterno	Numero ore di lezioni orientative	N. ore iniziative Istituzionali / Uscite did. orientative / PCTO
Attività laboratoriale Progetto MICROBIO	Isolamento e riconoscimento lieviti da bucce di acini in varie fasi fenologiche con metodologia molecolare PCR, riconoscimento in piastra e per microscopio.	Istituto Trentin I°-II° quad.	Docente Prod. Vegetali	20	
Lezione: Valutare l'impatto ambientale delle attività socio-economiche		Istituto Trentin tutto l'anno	Docenti di Gestione dell'Ambiente e del Territorio	4	
Uscita didattica/PCTO	-Az. Veneto Agricoltura di Valvecchia VE - Vivai Rauscedo -visita d'Istruzione Strasburgo-Alsazia-Monaco -Visita Caseificio Albiero	Territorio tutto l'anno	Docenti di Discipline Agrarie	6	8 8 4
Attività laboratoriale: Osservazione di agenti di malattia e danno	Principali malattie vite, melo e drupacee.	Istituto Trentin tutto l'anno	Docenti di Discipline Agrarie	4	

Attività orientative proposte da: <i>Collegio docenti, Cdc, Dipartimenti.</i> Suddivise in: <i>Iniziativa Istituzionale/PCTO/Uscita didattica/ Lezione</i>	Argomento/Attività svolta	Luogo e data	Docente/Relatori/ Ente Esterno	Numero ore di lezioni orientative	N. ore iniziative Istituzionali / Uscite did. orientative / PCTO
Lezione: intellettuali e potere	I manifesti del fascismo e dell'antifascismo e le scelte degli intellettuali; neorealismo e resistenza	Istituto Trentin	Docente di Discipline letterarie e storiche	4	
Lezione: totalitarismi e genocidio - gli intellettuali e gli scrittori di fronte agli orrori del Novecento; biografie significative	Stermini, leggi razziali, Costituzione italiana, i "Giusti tra le Nazioni" spettacolo teatrale Pedala! Gino e Adriana nell'Italia del dopoguerra. Le donne nella Resistenza: "Maria nata per la libertà" incontro con l'autrice Amalia Frontali	Istituto Trentin I e II Q teatro comunale di Lonigo I Q Istituto Trentin (auditorium)	Docente di Discipline letterarie e storiche	5	
Iniziativa Istituzionale: Incontro con atleta Paralimpico	Una vita da campione: testimonianza	Istituto Trentin (palestra) 22/01/2024	Docenti interni e l'atleta "Stefano Raimondi"	1	

Attività orientative proposte da: <i>Collegio docenti, Cdc, Dipartimenti.</i> Suddivise in: <i>Iniziativa Istituzionale/PCTO/Uscita didattica/ Lezione</i>	Argomento/Attività svolta	Luogo e data	Docente/Relatori/ Ente Esterno	Numero ore di lezioni orientative	N. ore iniziative Istituzionali / Uscite did. orientative / PCTO
TOTALE ORE				58.5	28

[Torna all'indice](#)

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO			
TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Visite guidate	Az. Veneto Agricoltura	Vallevecchia VE	8 h
	Vivai Rauscedo	Rauscedo PN	8 h
	visita d'Istruzione Strasburgo-Alsazia-Monaco	Francia, Germania	5 gg
	Visita Caseificio Albiero	Montorso VI	4 h
Progetti e manifestazioni culturali	Teatro a scuola "Pedala! Gino e Adriana Bartali nell'Italia del dopoguerra"	Lonigo	3 h
	Progetto lettura e incontro con l'autore (lettura del romanzo "Maria nata per la libertà" e incontro con l'autrice Amalia Frontali	Lonigo	2 h
	Progetto "Donazione sangue, midollo e organi" (Associazioni FIDAS Lonigo, ADMO Vicenza e AIDO Vicenza)	Lonigo	2 h
	+Sport@ITAS - Manifestazione "CorrITAS"	Lonigo	2 h

Incontri con esperti	Incontro con esperto scrittore naturalista Giancarlo Ferron	Lonigo	2 h
----------------------	---	--------	-----

[Torna all'indice](#)

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	
1.	Piano triennale dell'offerta formativa
2.	Programmazioni disciplinari
3.	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
4.	Fascicoli personali degli alunni
5.	Verbali consigli di classe e scrutini
6.	Piano per la Didattica Digitale Integrata
7.	Materiali utili

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'I.T.A. "Trentin".

[Torna all'indice](#)

ALLEGATO n. 1

CONTENUTI DISCIPLINARI delle singole MATERIE

disciplina Scienze Motorie e Sportive

docente Prof. Franco Pavan

Libri di testo

“Più Movimento Slim” Fiorini, Bocchi, Coretti, Chiesa – Marietti scuola.

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Competenza specifica: Movimento

- Le caratteristiche personali in ambito motorio e sportivo.
- Il ritmo nelle azioni motorie.
- Regolamenti dei giochi sportivi
- Effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici.
- Il circuit training.
- Effetti e caratteristiche della flessibilità.

Competenza specifica: Linguaggio del corpo

- Linguaggi non verbali specifici nelle varie attività motorie proposte.
- I codici della comunicazione corporea.

Competenza specifica: Gioco – sport

- Fondamentali tecnici e strategie tecnico-tattiche.
- La terminologia specifica, regolamenti tecnici, fair play e modelli organizzativi.

Competenza specifica: Salute e benessere

- I protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso degli specifici infortuni.
- La pratica sportiva e suo ruolo essenziale sulla tutela della salute.
- Possibili conseguenze dell'uso di sostanze stupefacenti.
- L'educazione alimentare e gli interventi di prevenzione per la salute.

ABILITÀ

Competenza specifica: Movimento

- Valorizzare le proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.
- Padroneggiare il ritmo intrinseco nei vari movimenti e realizzare personalizzazioni efficaci.
- Ideare e realizzare movimenti efficaci negli sport di situazione rispettando spazi, tempi e compagni.
- Eseguire esercizi a carico naturale o in sovraccarico e fare stretching.

Competenza specifica: Linguaggio del corpo

- Dare significato al movimento.
- Comprendere e produrre consapevolmente linguaggi non verbali.

Competenza specifica: Gioco – sport

- Applicare correttamente tecniche e tattiche sportive proponendo varianti.
- Svolgere ruoli di arbitraggio e di giuria in eventi sportivi.
- apprezzare i giochi olimpici antichi e moderni.

Competenza specifica: Salute e benessere

Mettere in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune come stile di vita:

- applicare le norme elementari di comportamento ai fini di prevenire gli infortuni;
- applicare i protocolli di primo soccorso in caso di incidenti o infortuni;
- cogliere i rischi legati all'assunzione di sostanze stupefacenti;
- adottare stili di vita corretti attraverso una sana alimentazione.

COMPETENZE

Gli studenti della classe 5AP hanno conseguito i seguenti obiettivi in termini di competenze: sanno riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'identità corporea e l'importanza che riveste la pratica motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Conoscenza e padronanza del proprio corpo finalizzato al corretto svolgimento di qualsiasi attività motoria, avendo acquisito consapevolezza delle proprie attitudini in ambito sportivo.

- Resistenza: corsa lenta e prolungata, corsa a ritmi alternati, giochi di elevato movimento.
- Forza esplosiva: multibalzi e andature preatletiche.
- Tonificazione muscolare: esercizi di tonificazione a carico naturale delle grandi masse muscolari; circuit training.
- Mobilità Articolare: esercizi di articolarietà e stretching.

Coordinazione, schemi motori, equilibrio.

- Coordinazione Motoria: esercizi di coordinazione generale, circuiti di destrezza con piccoli e grandi attrezzi, progressione con la funicella e alla speed ladder, andature pre-atletiche, fondamentali dei giochi sportivi a piccoli gruppi.

Il linguaggio del corpo

- Realizzazione di sequenze collettive con elementi individuali al corpo libero, con finalità espressive e rispettando spazi, tempi e compagni.

Conoscenza e pratica delle attività sportive; conoscenza dei regolamenti e assunzione di compiti di arbitraggio

- Atletica leggera: la corsa di mezzofondo; introduzione di alcuni gesti motori per il getto del peso, lancio del vortex, del salto in alto e del lungo e velocità
- Pallavolo: partite utilizzando i 3 passaggi a piccoli gruppi.
- Pallacanestro: giochi propedeutici in movimento; Mini partite.
- Trekking: attività in ambiente naturale.
- Calciotto, Tennis tavolo: gioco in autonomia all'interno di tempi stabiliti, al termine di attività più strutturate a piccoli gruppi.

Conoscenza delle norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni e tutela della salute.

- Conoscere i rischi legati all'assunzione di sostanze stupefacenti.
- L'educazione alimentare e gli interventi di prevenzione per la salute.
- La prevenzione degli infortuni e l'applicazione dei protocolli di primo soccorso;

- La storia e le caratteristiche dei Giochi olimpici e paralimpici.

METODOLOGIE

- Lezioni frontali con dimostrazioni dell'insegnante o di alcuni alunni.
- Esercitazioni individuali e di gruppo.
- Studio individuale.
- Lezione con esperto.
- Assegnazione di compiti di tipo organizzativo e arbitraggio.
- Lavoro autonomo con approfondimento su indicazioni del docente.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Test oggettivi con valutazione della capacità esecutiva nelle varie attività (individuali e di squadra) e della performance. Compiti di giuria e arbitraggio.
- Verifiche scritte sui contenuti sviluppati in classe.
- Proposte di lavoro personale con valutazione.

MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo adottato: "Più Movimento Slim" Fiorini, Bocchi, Coretti, Chiesa – Marietti scuola.
- Attrezzature per le specifiche attività sportive.

data

Lonigo, 9 maggio 2024

firma docente

Franco Pavan

disciplina MATERIE LETTERARIE e STORIA

docente FRIGO ROBERTA

Libri di testo

Le occasioni della letteratura 3, Pearson

Nuovo dialogo con la storia 3, La Nuova Italia

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Lingua e letteratura italiana

- Conosce gli orientamenti, la mentalità e le idee della corrente letteraria trattata
- Conosce la figura dell'intellettuale e il suo ruolo all'interno del contesto storico, sociale e culturale
- Conosce significative produzioni letterarie di autori internazionali in riferimento ad alcune correnti letterarie
- Conosce il pensiero e la poetica degli autori affrontati
- Conosce gli aspetti contenutistici e stilistici della produzione letteraria degli autori studiati
- Conosce strumenti di organizzazione schematica delle conoscenze e di sintesi, nonché strategie di memorizzazione

Storia

- conosce i caratteri essenziali dei periodi storici affrontati
- conosce i problemi sociali ed economici in Italia e in Europa che portarono ai conflitti mondiali
- conosce i problemi sociali ed economici dei due dopoguerra in Italia, in Europa e nel Mondo
- conosce le caratteristiche dei totalitarismi (stalinismo, fascismo, nazismo) e i motivi ideologico-socio-economico-politico che li resero possibili
- conosce le caratteristiche dei gulag staliniani e dei lager nazisti

conosce alcuni articoli della Costituzione italiana in riferimento agli argomenti trattati di storia

ABILITÀ

Lingua e letteratura italiana

- Sa individuare e collocare i fenomeni culturali significativi degli argomenti affrontati sull'asse del tempo
- Sa selezionare e ricostruire gli eventi e i fenomeni significativi degli argomenti affrontati
- Coglie i caratteri specifici di un testo letterario
- Utilizza registri comunicativi adeguati
- Sa contestualizzare un autore nel suo tempo
- Individua natura, funzioni e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo
- Sa utilizzare gli strumenti dell'analisi testuale
- Sa interpretare gli elementi caratterizzanti di un testo alla luce del pensiero e della poetica dell'autore trattato

Storia

- Individua i cambiamenti culturali, socio-economici e politico istituzionali
- Riconosce nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo elementi di persistenza e discontinuità
- Analizza correnti di pensiero, contesti, fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche
- Coglie nel passato eventi, temi, problemi che costituiscono le ragioni del presente

COMPETENZE

Lingua e letteratura italiana

- Si orienta nella storia delle idee, della cultura, della letteratura
- Analizza testi diversi
- Contestualizza opere artistico-letterarie
- Padroneggia la lingua italiana
- Stabilisce autonomamente collegamenti interdisciplinari con Storia e Cittadinanza e Costituzione

Storia

- Legge, comprende ed interpreta testi, documenti, cartografia e grafici di vario tipo
- Sa utilizzare in modo appropriato il lessico storiografico
- Espone i contenuti curando la collocazione degli eventi nella dimensione spazio-temporale, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica
- Ricostruisce processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità

- Stabilisce autonomamente collegamenti interdisciplinari con la letteratura italiana

CONTENUTI DISCIPLINARI

In letteratura le correnti letterarie sono state trattate nelle loro caratteristiche generali e peculiari; gli autori sono stati affrontati nel pensiero, nella poetica e in alcune opere significative e in collegamento con il periodo storico in cui sono vissuti e hanno operato; in Storia gli argomenti sono stati svolti nei loro avvenimenti principali con particolare attenzione agli aspetti sociali, economici e politici e in collegamento con le correnti letterarie e i principali autori, lavorando ove possibile in un'ottica interdisciplinare fra le due discipline.

Gli argomenti sono stati presentati, dunque, secondo i seguenti moduli interdisciplinari (in evidenza anche gli argomenti afferenti ai percorsi di Educazione civica e al Curricolo per l'Orientamento):

1 - Dalla Belle Époque alla prima guerra mondiale: seconda rivoluzione industriale, positivismo, imperialismo, nazionalismi, darwinismo sociale, le differenze economiche fra l'Europa occidentale e orientale, la situazione dell'Italia alla vigilia della 1^aGM, la grande migrazione, pari dignità e uguaglianza davanti alla legge Ed civica: art 3 Cost

L'età del Positivismo, Naturalismo e Verismo

Decadentismo, Simbolismo ed Estetismo; Baudelaire, *Corrispondenze*, *L'albatro*; Pascoli pensiero, poetica, stile, analisi e commento delle seguenti poesie: *Arano*, *X agosto*, *Novembre*, *Lavandare*, *La via ferrata*, *La grande proletaria si è mossa*;

D'Annunzio, *La pioggia nel pineto* e concetti di superomismo e panismo

Avanguardie storiche, Futurismo, Marinetti, *Manifesto del futurismo*, *Zang Tumb Tumb*

2 - La prima guerra mondiale: i fronti, guerra di logoramento e di posizione, la trincea, la guerra fatta dalle donne, le nuove armi, 1917 anno di svolta

Ungaretti pensiero, poetica, stile, analisi e commento delle seguenti poesie: *Porto sepolto*, *Fratelli*, *Veglia*, *I fiumi*, *San Martino del Carso*, *Soldati*, *Sono una creatura*

3 - La Russia dalla rivoluzione allo stalinismo: la rivoluzione di febbraio, Lenin e le “Tesi di aprile”, la rivoluzione di ottobre, la guerra civile, il “comunismo di guerra”; Stalin e il totalitarismo sovietico (piani quinquennali, kolchoz e sovchoz, “purghe”, gulag)

Šalamov , *A razione secca* (da *I racconti della kolima*)

4 - Il primo dopoguerra: i trattati di pace, i 14 punti di Wilson, i mandati, la “vittoria mutilata”, la ricostruzione boschiva dell’Altipiano → Ed civica: art. 9 Cost

Le filosofie irrazionalistiche di Nietzsche, Bergson, Freud;

il romanzo modernista o romanzo della crisi; analisi e commento dei seguenti brani: Kafka *L’incubo del risveglio*, Joyce *Il monologo di Molly*, Proust *Le intermittenze del cuore*; Svevo pensiero, poetica, stile e opere, analisi e commento di alcuni passi tratti da *La coscienza di Zeno: Prefazione e preambolo, Il fumo, La morte del padre, La profezia di un’apocalisse cosmica*

5 - Crisi del ’29: i ruggenti anni Venti, crrollo della borsa di New York e del modello liberista, New Deal e modello economico keynesiano →Orientamento

6 - L’Italia dal dopoguerra al fascismo: l’impresa di Fiume, i partiti di massa, il “biennio rosso”, i fasci di combattimento, trattato di Rapallo, 1922 la marcia su Roma, 1922-’25 dal governo di coalizione alla dittatura di fatto; 1925: “Manifesto degli intellettuali fascisti” e “Manifesto degli intellettuali antifascisti” →Orientamento; il Ventennio fascista: le “leggi fascistissime”, il totalitarismo imperfetto, la fascistizzazione del paese; la politica economica: la Carta del lavoro 1927 e la “terza via” → Ed civica: diritto al lavoro artt 1, 2, 4, 35-41 Cost.; la bonifica integrale: l’Agro Pontino → Ed civica: uso indiscriminato del DDT durante la bonifica integrale e l’attenzione all’ambiente e alla salute oggi, il diritto di vivere in un ambiente, anche lavorativo, salubre attraverso gli artt 9 e 32 Cost.; la politica estera: i Patti Lateranensi → Ed civica: rapporto Chiesa Stato oggi artt 7, 8, 19; il trattato di Locarno, il protettorato sull’Albania, la guerra d’Etiopia, l’Asse Roma-Berlino, le leggi razziali →Orientamento.

Pirandello pensiero, poetica, stile e opere, analisi e commento dei seguenti brani:

novelle: da *Novelle per un anno: La carriola, Il treno ha fischiato, La patente*;
romanzi e saggi: da *Il fu Mattia Pascal: Premessa, Premessa seconda (filosofica) a mo' di scusa*; da *L'umorismo: Il sentimento del contrario*; da *Quaderni di Serafino Gubbio operatore. Viva la macchina che meccanizza la vita*; da *Uno, nessuno e centomila: Il naso di Moscarda, Nessun nome*;
teatro: caratteristiche generali del teatro del grottesco e trama di *Pensaci, Giacomino, Così è se vi pare*; caratteristiche generali del teatro nel teatro con trama di *Ciascuno a suo modo, Questa sera si recita a soggetto*.

7 - La Germania nel primo dopoguerra: dalla repubblica di Weimar all'affermazione del nazismo (notte dei lunghi coltelli, leggi di Norimberga, notte dei cristalli, la deportazione→ Orientamento); politica interna ed estera nazismo; il totalitarismo nazista e confronto con i totalitarismi staliniano e fascista

8 - La seconda guerra mondiale: guerra lampo, la guerra diventa mondiale, la controffensiva alleata, caduta del fascismo e guerra civile in Italia, vittoria degli alleati, Olocausto e foibe →Orientamento;
bomba atomica (Hiroshima e Nagasaki) Ed civica: i limiti della libertà scientifica art 33 Cost

Lettura integrale del romanzo Frontali, "Maria nata per la libertà" e incontro con l'autrice
→ Orientamento

visione spettacolo teatrale "Pedala! Gino e Adriana Bartali nell'Italia del dopoguerra", i "Giusti tra le Nazioni" → Orientamento

La linea novecentista e la poesia civile: Ermetismo (caratteri generali); Quasimodo analisi e commento di: *Ed è subito sera, Alle fronde dei salici, Uomo del mio tempo*; Ungaretti, *Non gridate più*

Neorealismo

Primo Levi, dal romanzo "Se questo è un uomo": Considerate se questo è un uomo, arrivo al lager, i sommersi e i salvati→Orientamento

Rossellini, Roma città aperta →Orientamento

9 - Il secondo dopoguerra (dal 1945 al 1963 in sintesi): nel mondo (la guerra fredda, i due blocchi: Patto Atlantico e Nato e Patto di Varsavia, destalinizzazione e "disgelo", "coesistenza pacifica" e sue crisi); **in Europa** (le due Germanie, le tappe dell'integrazione europea); **in Italia** (l'Italia repubblicana, il "centrismo" di De Gasperi, il governo di centrosinistra di Moro)

METODOLOGIE

Lezione frontale, lezione partecipata, filmati, materiali forniti su Classroom

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche orali: interrogazioni interdisciplinari Letteratura e Storia; simulazioni colloquio orale esame di Stato

Verifiche scritte: simulazioni della prima prova d'esame; questionari; sviluppo di tematiche di educazione civica/storia/italiano

MATERIALI DIDATTICI

Libri di testo in adozione, brani letterari tramite Classroom, video e film storici tramite Youtube

data Lonigo, 9 maggio 2024

firma docente *Roberta Frigo*

disciplina RELIGIONE CATTOLICA

docente SERENA DAVIDE

Libri di testo

Tutti i colori della vita, SEI

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

La classe ha raggiunto un livello di conoscenza degli argomenti abbastanza buono. Discrete sono state le occasioni di approfondimento durante le lezioni, anche grazie agli interventi personali di alcuni alunni. I nuclei fondamentali del programma sono stati svolti completamente.

ABILITÀ

Le abilità degli studenti sono diversificate: alcuni possiedono buone capacità critiche ed espressive tali da consentire loro autonomia e sicurezza nell'esposizione degli argomenti; altri hanno capacità di analisi più limitate, comunque accresciute nel corso del tempo.

COMPETENZE

La maggior parte degli studenti ha dimostrato buone competenze critiche e riflessive. Durante il corso dell'anno sono migliorate le competenze dialettiche relativamente all'analisi delle tematiche proposte. Tutti sono in grado di esaminare i nodi fondamentali della Bioetica e le conseguenze dello sviluppo della scienza sulla vita umana, in relazione alle istanze etiche e sociali contemporanee e al pensiero cristiano. Buona la partecipazione, talvolta arricchita da contributi originali.

CONTENUTI DISCIPLINARI

La programmazione didattica si è concentrata su questioni di Bioetica
1) L'eutanasia

- a) La morte in Occidente
 - b) La legislazione europea sull'eutanasia
 - c) Eutanasia attiva e passiva
 - d) Rischi connessi all'eutanasia
 - e) Testamento biologico
 - f) Pensiero laico e cristiano a confronto sul fine vita
- 2) L'aborto
- a) Analisi storico-sociale del panorama italiano
 - b) Questioni etiche
 - c) Lo statuto giuridico dell'embrione tra Diritto e diritti.
 - d) La concezione della vita nel Magistero della chiesa
- 3) Bioetica e procreazione umana
- a) Questioni etiche sottese alla bio-ingegneria
 - b) Figli in provetta?
 - c) Maternità surrogata
 - d) La clonazione umana e la dignità della persona
- 4) Felicità e denaro nella società dei consumi (**Ed. Civica**)
- a) Il rapporto uomo denaro nel pensiero di G. Simmel
 - b) La società liquida in Z. Bauman
 - c) Virtù civiche e limiti al mercato in M. Sandel
 - d) La felicità nelle relazioni: riflessioni di papa Francesco.

METODOLOGIE

Per quanto concerne la metodologia, le lezioni sono state sviluppate attraverso lezioni frontali, letture di articoli, saggi, analisi di gruppo di fatti di cronaca, discussioni, dialogo con la classe, visita in classe di alcuni siti Internet. Si è cercato di tenere in debita considerazione gli interessi degli alunni e le opportunità offerte dai fatti di cronaca. Ampio spazio ha avuto alla visione e l'analisi di alcuni video, allo scopo di coinvolgere maggiormente gli allievi.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Esposizione orale degli argomenti, interventi spontanei, riflessioni, test in Classroom.

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo, articoli, contributi rinvenuti dalla rete, siti, video, documenti del Magistero.

data Lonigo, 9 maggio 2024

firma docente *Davide Serena*

disciplina ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

docente Claudia Bragato, Massimo Ertani

Libri di testo

B – Estimo e commercializzazione dei prodotti agroalimentari

Autori *Ferdinando Battini*

Casa Editrice *Edagricole scolastico*

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Mercato, valori e redditività.

Procedimenti di valutazione.

Metodologie di stima di fondi ad ordinamento annuo e ad ordinamento poliennale.

Stime con procedimenti condizionati.

Stime di diritti e servizi.

Standard internazionali di valutazione.

Metodologie di analisi costi-benefici.

Normative ambientale e territoriale.

Normative nazionale e comunitaria: di settore, sulla sicurezza e la tutela ambientale.

Politiche agrarie comunitarie.

Classificazioni merceologiche.

Disciplinari di produzione.

Marchi e denominazioni di origine.

Etichettatura dei prodotti.

Disciplinari e certificazioni di agricoltura biologica.

Prodotti tipici dei diversi territori.

Vocazionalità del territorio preso in esame.

Concetto di bisogno.

Forme di mercato in cui può operare un'azienda di produzione e trasformazione.

Caratteristiche del mercato dei prodotti agricoli.

Forme di valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche del territorio.

Concetto di ecosostenibilità ed ecocompatibilità.

Tecniche di marketing atte a valorizzare i prodotti agro alimentari e la qualità ambientale.

Canali di distribuzione dei prodotti.

Benchmarking.

La certificazione.

Regolamentazione e tutela giuridica dei prodotti agro alimentari.

Gli strumenti informatici per reperire e comunicare informazioni ed elaborare documenti.

ABILITÀ

Individuare gli aspetti economici necessari alla valutazione di beni, diritti e servizi.

Redigere una relazione di stima.

Individuare le normative relative alle attività produttive del settore agroalimentare.

Individuare ed interpretare le normative ambientali e territoriali.

Riconoscere le diverse forme di mercato.

Descrivere le caratteristiche del mercato dei prodotti agricoli.

Interpretare i disciplinari di produzione.

Individuare la vocazionalità del territorio in esame.

Individuare i bisogni del consumatore.

Individuare le forme di promozione dei prodotti tipici di una zona.

Riconoscere le differenze tra sistemi produttivi/trasformativi di tipo artigianale e di tipo industriale nonché i diversi impatti sull'ambiente e sulle comunità locali.

Individuare le strategie di marketing più adatte ai momenti e ai contesti.

Utilizzare la certificazione di qualità e/o di specificità per la valorizzazione dei prodotti. Riconoscere gli elementi principali della tutela giuridica dei prodotti agroalimentari.

Utilizzare gli strumenti informatici per reperire e comunicare informazioni ed elaborare documenti.

Realizzare etichette in linea con la normativa vigente.

COMPETENZE

Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi benefici.

Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.

Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Dettagliare distinguendo gli argomenti riconducibili ai macroargomenti, all'educazione civica e all'orientamento.

Estimo generale

Definizione di Estimo.

Gli aspetti economici tradizionali dei beni: valori di mercato, costo, capitalizzazione, trasformazione, complementare, surrogazione.

Il metodo estimativo: lo scopo della stima, il bene oggetto di stima, l'aspetto economico,, il momento di stima, il principio dell'ordinarietà, il procedimento di stima, il giudizio di valore (valore di stima + giudizio di stima).

I procedimenti di stima (analitico per capitalizzazione dei redditi, sintetici: monoparametrico, a vista, storico, per valori tipici o unitari).

LABORATORIO:

Ripasso di matematica finanziaria applicata all'estimo.

Estimo rurale

Procedimento di stima generale di un fondo rustico: $V_r = V_n + A - D$

Stima del V_n dei fondi rustici con processi produttivi a ciclo annuale.

Stima dei V_n dei fondi rustici con una sola coltura a ciclo poliennale (arboreti da frutto).

Esempi di comodi/scomodi e di aggiunte/detrazioni.

Stima dei fabbricati rurali.

Stima delle scorte aziendali.

Stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali (procedimenti senza interessi).

I miglioramenti fondiari: generalità, stima del costo totale di un miglioramento fondiario, espressione dei giudizi di convenienza di un miglioramento fondiario (procedimenti tradizionali per l'espressione della convenienza in termini di valore, reddito, fruttuosità. ACB).

Stima dei danni: generalità, danni alle colture (frana/avversità meteoriche), ai fabbricati e alle scorte (incendio). Cenni alle assicurazioni agevolate in agricoltura per la gestione del rischio.

LABORATORIO:

Applicazione del metodo estimativo alla stima dei fondi rustici: traccia per una stima.

Esempio di stima sintetica monoparametrica di un fondo rustico con processi produttivi a ciclo annuale..

Esempio di stima del V_n (V_0 o V_m) di un arboreto autonomo, coetaneo e perpetuo. Stima del V_s con la formula $V_s = V_m - V_0$.

Esempio di stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali.

Esempio di giudizi di convenienza inerenti i miglioramenti fondiari con l'Analisi costi-benefici .

Esempi di stime per danni (danno totale colture arboree per frana, danno parziale colture arboree e parziale/totale colture erbacee per avversità meteoriche, danno parziale/totale da incendio a fabbricati e scorte aziendali/scorte di magazzino).

Estimo civile e rurale

Stima tramite International Valuations Standard (IVS). generalità. Metodo MCA, IA e CA: cenni

Estimo legale

Gli espropri per pubblica utilità: generalità, iter espropriativo, tipi di indennità collegate alle fasi dell'iter espropriativo, criteri di determinazione delle diverse indennità.

Usufrutto: generalità. Stima del valore del diritto di usufrutto disponendo del reddito dell'usufruttuario (R_u). Stima del valore della nuda proprietà.

Servitù prediali generalità. Indennità per servitù coattive di passaggio, acquedotto a cielo aperto (cenni), elettrodotto aereo (cenni).

Successioni ereditarie: generalità, tipi di successioni, tipi di testamento.

LABORATORIO:

Esempio di determinazione indennità di esproprio in relazione alla fase dell'iter espropriativo e al tipo di immobile oggetto di esproprio.

Esempio di determinazione del valore del diritto di usufrutto, noto R_u .

Esempio di determinazione dell'indennità per servitù di passaggio coattivo.

Sistema agroalimentare e marketing (Educazione civica)

Il sistema agricolo e l'industria agroalimentare

La distribuzione

L'etichettatura dei prodotti agroalimentari.

Il marketing: marketing mix (le 4P), analisi SWOT.

Benchmarking

LABORATORIO:

Esempio di marketing per un prodotto agroalimentare

Valorizzazione dei prodotti (Orientamento, Educazione Civica)

Prodotti tipici (DOP, IGT, STG, PAT, De.Co., Prodotti di montagna, presidi Slow food). Prodotti biologici. Certificazione SNQPI.

METODOLOGIE

Lezione frontale
Lezione dialogata
Metodo scientifico
Metodo esperienziale
Ricerca individuale e/o di gruppo
Lavoro di gruppo
Problem solving

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Test, verifiche scritte
Relazioni
Risoluzione di problemi ed esercizi
Interrogazioni
Prove pratiche

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo, materiale multimediale fornito dall'insegnante, siti web tecnici specifici.

data Lonigo, 9 maggio 2024

firma docente *Claudia Bragato - Massimo Ertani*

disciplina TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

docente BRAGATO CLAUDIA, PADOAN ENRICO

Libri di testo

Mennaggia Giorgio, Roncalli Wilma
L'INDUSTRIA AGROALIMENTARE - Prodotti e sottoprodotti - VOLUME 2
Franco Lucisano Editore

Mannarino Franco
LABORATORIO DI CHIMICA volume unico
Mannarino Editore

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Tecnologie speciali per l'enologia, il caseificio;
Aspetti microbiologici ed enzimatici dei processi;
Aspetti tecnologici relativi all'organizzazione dei cicli trasformativi;
Criteri per la definizione di trasparenza, rintracciabilità, tracciabilità;
Normative nazionale e comunitaria: di settore, sulla sicurezza e la tutela ambientale;
Principi e tecnologie per il trattamento dei reflui agroalimentari.

ABILITÀ

Individuare le linee trasformative più adatte alla qualità delle produzioni e ai livelli tecnici realizzabili.
Definire le modalità operative per la realizzazione dei singoli processi.
Definire modalità per il controllo dei prodotti trasformati.
Individuare le normative relative alle attività di trasformazione nel settore agroalimentare.
Interpretare i disciplinari di produzione.
Individuare criteri e sistemi per il trattamento dei reflui.
Individuare percorsi analitici per la valutazione delle materie prime.

Interpretare il ruolo delle moderne biotecnologie e del loro impiego nelle industrie di trasformazione.

COMPETENZE

Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;

Interpretare e applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;

Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente;

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;

Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Dettagliare distinguendo gli argomenti riconducibili ai macroargomenti, all'educazione civica e all'orientamento

L'industria enologica

Struttura e composizione dell'uva.

- Dall'uva al mosto: composizione chimica del mosto.
- Tipi di mosto, trattamenti e principali correzioni.
- La solfitazione.
- Lieviti e fermentazione alcolica.
- Fermentazione malolattica.
- Composizione del vino.
- Tecnologie di vinificazione: principali differenze tra vinificazione in rosso e in bianco.
- Trattamenti stabilizzanti sul vino, la chiarificazione (cenni)
- Principali difetti, alterazioni e malattie dei vini.
- Affinamento, invecchiamento e imbottigliamento.
- Classificazione dei vini.
- Metodo classico (Champenois).

- Metodo Charmat.
- Macerazione carbonica per produzione di vino novello.
- Residui e trattamenti dei reflui enologici. (**Orientamento, Educazione Civica**)

LABORATORIO: (Orientamento)

Analisi del mosto (zuccheri, acidità totale, pH) e del vino (grado alcolico, acidità volatile e fissa, anidride solforosa totale e libera)

Industria della Birra

- Produzione e consumi
- Le materie prime
- Tecnologia di produzione: preparazione del malto, preparazione del mosto, fermentazione, condizionamento.
- Difetti, alterazioni e conservazione della birra (cenni)
- La classificazione della birra

Industria lattiero-casearia

latte

- Latte alimentare: definizione e requisiti di legge
- Composizione chimico-fisica del latte
- Classificazione in base al trattamento

LABORATORIO: (□ Orientamento)

Analisi del latte (densità, punto crioscopico, pH, acidità, lattosio, proteine, grasso, residuo secco.)

Yoghurt e latti fermentati

Streptococcus thermophilus e *Lactobacillus bulgaricus* per yoghurt

Altri latti fermentati (cenni)

Latti acido-alcolici: Kefir (cenni)

Crema

Le creme di latte

Burro

- Burro: definizione e denominazioni

- Metodo discontinuo di produzione del burro.

Formaggio

- Definizione di formaggio
- Qualità del latte per la caseificazione
- Caglio animale e altri coagulanti, la coagulazione
- Starter microbici (lattoinnesto, sieroinnesto, lattefermento, sierofermento)
- Caseificazione: preparazione del latte, formazione della cagliata, trattamenti della cagliata, stagionatura, confezionamento).
- Principali alterazioni dei formaggi: gonfiore precoce e gonfiore tardivo.
- Classificazione dei formaggi.
- Lavorazioni particolari formaggi fusi (cenni), mascarpone (cenni), ricotta, formaggi a pasta filata.
- Sottoprodotti e reflui dell'industria casearia. (**Orientamento, Educazione Civica**)

LABORATORIO: (**Orientamento**)

Determinazione del grasso nel formaggio e nel burro.

Lavorazione della pasta filata

METODOLOGIE

Lezione frontale

Lezione dialogata

Metodo scientifico

Metodo esperienziale/laboratoriale

Ricerca individuale e/o di gruppo

Lavoro di gruppo

Problem solving

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Test, verifiche scritte

Relazioni

Interrogazioni

Prove pratiche

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo, materiale multimediale fornito dall'insegnante, siti web tecnici specifici.

data

Lonigo, 9 maggio 2024

firma docente

Claudia Bragato - Enrico Padoan

disciplina GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

docente Claudia Pannaioli, Giovanni Nalin

Libri di testo

L. Damiani, M.N. Forgiarini, G. Puglisi, *"Nuovo Gestione ambientale territoriale"*, REDA Edizioni

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

In termini di attitudini e classificazione del territorio, delle criticità ambientali e territoriali, di valutazione dell'impatto ambientale, dei modelli di gestione sostenibile del territorio e dei possibili interventi di difesa dell'ambiente, la maggior parte della classe ha acquisito una conoscenza buona e più che buona.

Per quanto riguarda la conoscenza della normativa ambientale e territoriale e delle competenze degli organi amministrativi e territoriali, la classe ha acquisito una conoscenza buona e più che buona.

ABILITÀ

Il gruppo classe ha dimostrato buone capacità nel comprendere la complessità dei fenomeni che interagiscono in campo ambientale e come questi siano legati alle diverse attività economiche, non solo agricole. Gli alunni sono più che consapevoli del ruolo che l'agricoltura deve sostenere per progettare e gestire agro ecosistemi ecocompatibili.

COMPETENZE

Gli alunni hanno raggiunto competenze buone e più che buone nell'organizzare attività produttive ecocompatibili e nell'interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Sostenibilità: indicatori e politiche

Concetto di sostenibilità

Agenda 2030

Obiettivi moderna agricoltura

Beni e servizi agro/ecosistemici

Bilancio ecologico, biocapacità territoriale e impronta ecologica

Politica Agricola Comunitaria e Complemento allo Sviluppo Rurale

Problemi ambientali e gestione sostenibile delle risorse naturali

Concetto di inquinamento e potere autodepurante

I 3 gas climalteranti di origine agricola

Cambiamento climatico: cause e conseguenze

Potenziati impatti dell'agricoltura sul sistema suolo-acqua

Direttiva Acque

Direttiva Nitrati

Direttiva sull'Uso Sostenibile dei Prodotti Fitosanitari

Gestione sostenibile della risorsa idrica

Fitorimedio

Gestione sostenibile dei rifiuti

Dall'economia lineare all'economia circolare

Classificazione dei rifiuti

Gestione dei rifiuti speciali agricoli: pericolosi e non

Termovalorizzatori

Gestione sostenibile dei reflui agricoli

Classificazione dei reflui

Gestione sostenibile delle acque reflue

Fitodepurazione

Gestione sostenibile degli effluenti zootecnici: liquami

Compostaggio

Impianti a biogas e Digestori

Biodiversità

Biodiversità intra e interspecifica ed ecosistemica-ambientale

Ecosistemi originari: foresta planiziale padana - querceto padano

Distribuzione delle specie, associazioni vegetali e fasce fitoclimatiche

Agrobiodiversità: importanza

Conservazione in situ ed ex situ

Direttiva Uccelli e Direttiva Habitat

Rete Natura 2000, SIC e ZPS

Valutazione dell'Impatto Ambientale

Concetto di impatto ambientale

Concetto di prevenzione, mitigazione e compensazione

Procedure di VIA: AIA, VAS, VIA, Vinca

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale vera e propria

Procedura di Valutazione di Incidenza

Normativa ambientale

Diritto internazionale in materia di ambiente

Principali conferenze internazionali e relativi trattati

Direttiva Uccelli e Direttiva Habitat

Direttiva Acque

Direttiva Nitrati

Direttiva sull'Uso Sostenibile dei Prodotti Fitofarmaci

Testo Unico dell'Ambiente

METODOLOGIE

Nello svolgimento del programma si è cercato di stimolare la capacità di:

- riflettere sull'importanza delle risorse naturali: acqua, suolo, aria e biodiversità
- riflettere sul ruolo che l'agricoltura svolge nel tutelare e gestire tali risorse
- riflettere sull'impatto che gli interventi agronomici possono esercitare sul territorio e sull'ambiente
- effettuare scelte agronomiche sostenibili
- progettare soluzioni ecocompatibili
- organizzare il proprio apprendimento in modo da costruire conoscenze significative e dotate di senso, oltre che aumentare il senso di autoefficacia e di autovalutazione
- elaborare e realizzare attività seguendo la logica della progettazione, anche interagendo con gli altri seguendo precise e specifiche attività collettive.

L'attività di insegnamento ha puntato a far acquisire un'adeguata preparazione di base attraverso l'assimilazione degli argomenti svolti e l'esposizione degli stessi con l'utilizzo della terminologia tecnica. Si è cercato di stimolare gli alunni a rielaborare e collegare le conoscenze acquisite in modo da far emergere le abilità e le competenze richieste

dall'indirizzo di studio. Per raggiungere questo obiettivo, sono state utilizzate metodologie di vario tipo: lezioni frontali, lezioni dialogate, mappe concettuali, ricerca individuale, brainstorming, scoperta guidata, attività di gruppo e laboratoriali, attività simulata, sviluppo di progetti e interventi ecocompatibili.

La maggioranza della classe ha partecipato attivamente alle attività didattiche proposte, dimostrando una buona disponibilità al dialogo educativo. L'attenzione prestata agli argomenti teorici e il lavoro svolto a livello personale sono state buone. Il profitto raggiunto dalla classe è da ritenersi buono e più che buono.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Test, questionari, relazioni, interrogazioni, sviluppo di progetti

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo, sussidi multimediali, dispense fornite dall'insegnante, LIM, carrello pc

data

Lonigo, 9 maggio 2024

firma docente

Claudia Pannaioli - Giovanni Nalin

disciplina LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

docente Francesca Fiorentini

Libri di testo

- Perspectives Intermediate, ELI ed.
- Prove Nazionali Inglese per la preparazione alla prova Invalsi, ELI ed.
- Global Farming, Rizzoli Languages ed. (fot.da)
- New Farming The Future, Trinity Whitebridge ed. (fot.da)
- Your World Lang ed. (fot.da)

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Gli studenti conoscono:

- gli aspetti linguistici relativi all'Inglese (livello B1+ e B2 del QCER) e alla microlingua del settore agro-industriale, sotto il profilo lessicale, morfo-sintattico e testuale;
- le modalità per produrre testi scritti relativi alla lingua e alla microlingua;
- le componenti grammaticali, lessicali, funzionali e comunicative per esprimersi oralmente;
- alcuni aspetti di educazione civica.

ABILITÀ

- Speaking and oral interaction: interagire in brevi conversazioni con i compagni o con l'insegnante sugli argomenti proposti dai testi in adozione, utilizzando lessico, funzioni ed espressioni orali; saper riassumere brevemente e in modo semplice un testo di tipo personale e tecnico-scientifico. Utilizzare i contributi di altre discipline per effettuare semplici collegamenti. Saper lavorare in gruppo, nel rispetto degli altri e delle loro prerogative.
- Reading: comprendere il significato generale e specifico dei testi proposti, riconoscere lessico e grammatica utilizzata, utilizzare tecniche di skimming e scanning.
- Writing: scrivere testi di carattere personale e con contenuto coerente al programma (grammaticalmente e sintatticamente); riassumere un testo anche di tipo tecnico-scientifico nei suoi aspetti essenziali con ortografia, lessico,

contenuto e grammatica appropriati anche se con qualche errore; rispondere a domande di ambito tecnico utilizzando la microlingua caratterizzante il corso di studi.

- Listening: comprendere conversazioni e/o monologhi e prendere nota di particolari quali: orari e appuntamenti, informazioni dettagliate e opinioni del parlante; utilizzare la lingua per riferire gli argomenti trattati; organizzare le conoscenze acquisite in modo coerente.

- COMPETENZE

- Leggere, comprendere e comunicare informazioni sia orali che scritte, secondo quanto richiesto dai descrittori del QCER di livello B1+/B2 e secondo le indicazioni per la preparazione delle prove nazionali INVALSI;
- interagire in coppia o gruppo e comprendere i diversi punti di vista;
- comprendere i problemi e proporre delle soluzioni;
- acquisire e interpretare informazioni apprese anche dalla rete.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Modulo 1: Lingua/Invalsi

- ripasso delle principali strutture di livello B1 e B2, dei tempi verbali e delle tipologie testuali per la preparazione delle prove INVALSI di lettura e ascolto dal testo in adozione;
- What is poverty? Absolute and relative poverty. (da "Your World")

Module 2 Cultivation methods

- Conventional agriculture;
- Sustainable agriculture;
- Organic and biodynamic agriculture.

Modulo 3: Farm crops

- Cereal crops
- Legumes
- The potato
- Vegetables.

Module 4: Tree crops

- Fruit plants
- Pome fruits
- Stone fruits or drupes
- Grapes

Module 5: Growing grapes

- Phases in growing a vineyard
- Grape cultivation practices (da "New Farming the Future)
- Pruning and other maintenance activities
- From grapes to wine: wine making
- White wines
- Red wines

Module 6: Food processing

- How to transform and preserve fruit and vegetables
- Processing fruit
- Milk and dairy products
- Cheese making
- Olive oil: quality and benefits
- Olive oil processing

Module 7: Technology in agriculture

- Traditional farming tools and machinery
- Robotics in agriculture
- Robotic fruit harvesting
- Robots in the vineyard

Module 8: Food marketing

- What is food marketing?
- The four components of food marketing "Four Ps"

MACROARGOMENTI

From milk to cheese;

Oil making process;

Wine making process;

Sustainable agriculture.

ORIENTAMENTO

Conventional and Sustainable farming.

CIVIC EDUCATION

Reducing inequalities (What is poverty? Absolute and relative poverty).

METODOLOGIE

La metodologia utilizzata ha privilegiato un'ottica di abilità integrate, con enfasi sulla comprensione e produzione personale della lingua. L'insegnante ha sempre scoraggiato l'apprendimento mnemonico, facendo pervenire gli studenti alla rielaborazione e alla sintesi individuale, anche quando questa si esplicita in maniera semplice. Tale metodologia ha privilegiato:

- la lezione frontale;
- la lezione dialogata con sintesi orali;
- alcune attività in piccoli gruppi o a coppie per potenziare il "peer tutoring";
- la lettura con l'ausilio di tecniche di skimming e scanning;
- gli schemi, le tabelle e le mappe concettuali;
- alcune attività di speaking con la collega di potenziamento.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prove scritte, prove orali (con domande e risposte aperte e/o chiuse);
momenti di valutazione per verificare i collegamenti interdisciplinari.

MATERIALI DIDATTICI

Libri di testo, materiali audio (audio file), fotocopie, LIM.

data

Lonigo, 9 maggio 2024

firma docente

Francesca Fiorentini

disciplina MATEMATICA

docente Prof. Enrico Rossi

Libri di testo

- La Matematica a colori ed.verde volumi 3b, 4 e 5 – ed. Petrini – Sasso
- INVALSI.Mat – ed. Petrini – Eltrudis e Garzetti

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

- Conoscere il significato dello studio del segno della derivata prima e seconda
- Conoscere le fasi per effettuare uno studio di funzione completo
- Conoscere il concetto di integrale indefinito e le sue proprietà
- Conoscere gli integrali immediati di funzioni elementari e composte
- Conoscere i metodi di integrazioni per sostituzione e parti
- Conoscere i metodi di integrazione delle funzioni razionali fratte
- Conoscere il concetto di integrale definito e le sue proprietà
- Conoscere il teorema fondamentale del calcolo integrale
- Conoscere e saper usare la formula per il calcolo di un integrale definito
- Conoscere la formula per calcolare l'area di una regione piana limitata
- Conoscere la formula per calcolare il volume di un solido di rotazione
- Conoscere i vari tipi di raggruppamenti: disposizioni, permutazioni, combinazioni (semplici e con ripetizione)
- Conoscere il concetto di probabilità (classica e statistica)
- Conoscere il concetto di evento complesso (unione, intersezione, complementare)
- Conoscere la differenza tra eventi compatibili o incompatibili, dipendenti o indipendenti
- Conoscere il concetto di probabilità condizionata

- Conoscere il teorema di disintegrazione
- Conoscere il teorema di Bayes

ABILITÀ

- Sapere affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti a rappresentarli e a risolverli.
- Saper usare in modo consapevole il linguaggio e le notazioni simboliche proprie dell'analisi, del calcolo combinatorio e del calcolo delle probabilità.

COMPETENZE

- Saper studiare in modo completo una funzione seguendo le varie fasi
- Eseguire integrazioni immediate
- Determinare integrali attraverso l'applicazione dei metodi di integrazione per sostituzione, per parti e delle funzioni razionali fratte
- Calcolare l'integrale definito di una funzione in un dato intervallo
- Calcolare le misure di aree di parti di piano delimitate dai grafici di date funzioni
- Calcolare le misure dei volumi di solidi di rotazione
- Saper distinguere i vari tipi di raggruppamento e saperne calcolare il numero
- Saper gestire equazioni ed espressioni contenenti fattoriali e binomiali
- Saper calcolare la probabilità di eventi semplici e complessi
- Saper applicare in modo corretto i teoremi di disintegrazione e Bayes

CONTENUTI DISCIPLINARI

Studio completo di una funzione

Integrali indefiniti

Integrali definiti

Ripasso generale

Calcolo combinatorio

Calcolo delle probabilità

MATEMATICA

- Integrali indefiniti, il loro significato e la notazione. Proprietà degli integrali indefiniti. Integrali immediati; integrali con funzione integranda che è la derivata di una funzione composta; regole di integrazione. Integrazione per sostituzione e per parti. Integrazione delle funzioni razionali fratte.
- Integrali definiti, il loro significato, l'area del trapezoide e la notazione. Somme superiori e somme inferiori di plurirettangoli. Interpretazione dell'integrale definito come limite di tali somme. Proprietà degli integrali definiti. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Calcolo di integrali definiti. Calcolo di aree di regioni limitate del piano. Calcolo del volume di un solido di rotazione.
- Ripasso generale in preparazione della prova INVALSI e dei test di selezione universitari. Argomenti trattati maggiormente: equazioni, disequazioni e sistemi; esponenziali e logaritmi; triangoli notevoli; insiemi numerici; grafici statistici (media, moda e mediana); circonferenza; geometria solida; goniometria; funzioni, limiti, derivazione e integrazione; proporzionalità e percentuali; geometria analitica.
- Calcolo combinatorio: disposizioni, permutazioni, combinazioni (semplici e con ripetizione). Fattoriali, coefficienti binomiali e loro proprietà.
- Calcolo delle probabilità: concezione classica e statistica della probabilità; la probabilità di eventi complessi (somma logica e prodotto logico di due eventi). Probabilità condizionata e uso dei teoremi di disintegrazione e Bayes.

METODOLOGIE

Le lezioni si sono tenute frontalmente. Utilizzo del carrello mobile per la somministrazione di questionari strutturati. Uso quotidiano della Lim di classe attraverso il software "notebook" e la proiezione del libro di testo tramite "mybSmart" di De Agostini. Utilizzo del software "Geogebra" soprattutto come strumento di visualizzazione.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche sono state scritte e strutturate, differenziate per forma e contenuto. Le classiche verifiche scritte (risoluzione di esercizi e problemi) sono state affiancate da prove strutturate svolte al computer attraverso l'uso del carrello mobile, attraverso la piattaforma "enigma3". I ragazzi sono stati sollecitati all'intervento e alla discussione degli argomenti e degli esercizi/problemi affrontati quotidianamente, nel tentativo di stimolare l'utilizzo di un linguaggio tecnico preciso e appropriato ai vari contesti affrontati.

MATERIALI DIDATTICI

Si è utilizzato principalmente il libro di testo (La Matematica a colori ed.verde volumi 3b, 4 e 5) con qualche integrazione messa a disposizione dall'insegnante sotto forma di esercizi aggiuntivi, materiale reperito in rete o dispense. Si è cercato di far leva sugli strumenti multimediali, in particolare Geogebra, per far vedere in modo più dinamico le principali idee sviluppate nelle lezioni frontali in classe. Nel mese di febbraio si è lavorato soprattutto sul ripasso di argomenti trattati nel quinquennio, presenti nelle prove INVALSI e nei test di selezione per le facoltà universitarie. A questo proposito è stato usato il testo INVALSI.Mat (Petrini) e si sono svolte numerose simulazioni interattive e non.

data

Lonigo, 9 maggio 2024

firma docente

Enrico Rossi

disciplina PRODUZIONI VEGETALI

docente Annalisa Spolaor - Luca Gaetano Lonardi

Libri di testo

Vol. C - PRODUZIONI VEGETALI - Coltivazioni Arboree

Autori *S. Bocchi, R. Spigarolo, S. Ronzoni, F. Caligiore*

Casa Editrice *Poseidonia scuola*

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Gli studenti conoscono:

la collocazione sistematica,

la botanica,

la morfologia,

la tecnica di coltivazione

le principali malattie e agenti di danno delle seguenti colture:

Melo

Pesco

Vite

ABILITÀ

Gli studenti evidenziano diversi gradi di capacità nell'utilizzare le conoscenze acquisite. Un gruppo di allievi riesce a utilizzare le conoscenze per arrivare ad applicazioni di base, piuttosto semplici, con facilità. Un altro gruppo, più ristretto, arriva ad applicazioni più complesse formulando anche scelte agronomiche ad alto livello tecnico, utilizzando le conoscenze in modo articolato, logico e pertinente. In particolare si è pervenuti ai seguenti gradi di abilità:

- Saper individuare le varie tipologie di terroir e adattare ad esso la tecnica

colturale in relazione ai cambiamenti climatici - in relazione ai diversi tipi di suolo saper effettuare una corretta tecnica colturale.

- Saper scegliere la giusta combinazione tra varietà, portinnesto e forma di allevamento della vite
- saper impostare correttamente un piano di concimazione e un bilancio idrico della vite - conoscere e saper fare correttamente la potatura al bruno e la potatura verde
- Saper impostare un piano di intervento di difesa della vite sia in integrato che in biologico

COMPETENZE

Il livello di competenza non è raggiunto da tutti gli allievi, la maggior parte di essi si ferma al grado di abilità.

Vi è però un certo numero di studenti in grado di integrare i concetti acquisiti, di unire conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche e utilizzarle nello studio e nello sviluppo personale. Arrivando a spiegare fenomeni, formulare strategie per interventi agronomici, risolvere problemi.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Melo: inquadramento sistematico Struttura e morfologia della pianta Ambiente pedoclimatico

Tecnica colturale:

Scelta portinnesti: serie M; serie MM, serie MAC, GENEVA;

Tecnica di concimazione: funzioni produttive e qualitative degli elementi nutritivi. Formulazione di un piano di concimazione

Scelta forma di allevamento: Vaso; Palmetta; Spindel

Impianto meleto: operazioni, scelte agronomiche

Patogeni e agenti di Danno:

Podospaera leucotrica: sintomi-ciclo-lotta (integrata, biologica, convenzionale)

Veturia iaequalis: sintomi-ciclo-lotta (integrata, biologica, convenzionale)

Nectria galligena: sintomi-ciclo-lotta (integrata, biologica, convenzionale)

Disaphys plantaginea: sintomi-ciclo-lotta (integrata, biologica, convenzionale)

Eriosoma lanigerum: sintomi-ciclo-lotta (integrata, biologica, convenzionale)

Comstockaspis pernicioso: sintomi-ciclo-lotta (integrata, biologica, convenzionale)

Cydia pomonella: sintomi-ciclo-lotta (integrata, biologica, convenzionale)

Pesco: inquadramento sistematico Struttura e morfologia della pianta Ambiente pedoclimatico

Tecnica colturale:

Scelta portinnesti: Franco; Susino: mandorlo; Interspecifici: GF677;Isthara;

Tecnica di concimazione: funzioni produttive e qualitative degli elementi nutritivi. Formulazione di un piano di concimazione

Scelta forma di allevamento: Vaso; Palmetta; Fusetto

Patogeni e agenti di Danno:

Taphrina deformans: sintomi-ciclo-lotta (integrata, biologica, convenzionale)

Le *Moniliosi* (*Monilia laxa*; *Monilia fructigena*; *Monilia fructicola*; *Monilia polystroma*); sintomi-ciclo-lotta (integrata, biologica, convenzionale)

Coryneum beijerinckii(*Stigmia carpophila*): sintomi-ciclo-lotta (integrata, biologica, convenzionale)

Chondrostereum purpureum: sintomi-ciclo-lotta (integrata, biologica, convenzionale)

Cydia molesta: sintomi-ciclo-lotta (integrata, biologica, convenzionale)

Comstockaspis pernicioso: sintomi-ciclo-lotta (integrata, biologica, convenzionale)

Pseudaulacaspis pentagona: sintomi-ciclo-lotta (integrata, biologica, convenzionale)

Vite: inquadramento sistematico Struttura e morfologia della pianta Ambiente pedoclimatico

Tecnica colturale:

Scelta portinnesti:

Storia dei portinnesti della vite; *Vitis riparia*, *Vitis rupestris*, *vitis berlandieri*: incroci interspecifici (*Berlandieri* x *Riparia*; *Berlandieri* x *Rupestris*; *Rupestris* x *riparia*); serie M; Fercal e altri incroci con vite europea.

Tecnica vivaistica: processo di produzione di barbatelle di vite

Tecnica di concimazione: funzioni produttive e qualitative degli elementi nutritivi.
Formulazione di un piano di concimazione

Scelta forma di allevamento: spalliera (Guyot; Sylvoz; GDC; Cordone speronato; doppio capovolto) alberello; pergole; Tendone)

Impianto Vigneto: operazioni, scelte agronomiche

Patogeni e agenti di Danno:

Plasmopara viticola: : sintomi-ciclo-lotta (integrata, biologica, convenzionale)

Erysiphe necator: sintomi-ciclo-lotta (integrata, biologica, convenzionale)

Botritis cinerea: sintomi-ciclo-lotta (integrata, biologica, convenzionale)

Complesso del mal dell'Esca: sintomi-ciclo-lotta (integrata, biologica, convenzionale)

Scaphyioideus titanus e Flavescenza dorata: sintomi-ciclo-lotta (integrata,biologica, convenzionale)

Lobesia botrana: sintomi-ciclo-lotta (integrata,biologica, convenzionale)

Cocciniglie della vite: sintomi-ciclo-lotta (integrata,biologica, convenzionale)

CLIL: *Viticulture.*

- 1) Grapevine Phenology in relation to climate change and GDD vine calculation
- 2) Wine and cultivated grape varieties in the world

METODOLOGIE

Lezioni teoriche: costituite da materiale scritto ed elaborato dalla docente, interfacciato con lezioni in Power Point

Momenti di approfondimento: riflessioni su articoli scientifici tratti da riviste specializzate; Problem solving

Attività pratico-applicative: raccolta e potatura sia secca che verde del vigneto in azienda didattica, attività di laboratorio, analisi sensoriale dei vini (per il conseguimento del 2 livello).

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Compiti di realtà; Risoluzione di problemi ed esercizi; Interrogazioni orali; Prove pratiche

MATERIALI DIDATTICI

Lezioni teoriche: costituite da materiale scritto ed elaborato dalla docente, interfacciato con lezioni in Power Point

Momenti di approfondimento: riflessioni su articoli scientifici tratti da riviste specializzate

Uso della lavagna Lim; strumentazione di laboratorio e laboratorio di enologia

data

Lonigo, 9 maggio 2024

firma docente

Annalisa Spolaor - Luca Gaetano Lonardi

disciplina BIOTECNOLOGIE AGRARIE

docente SBICEGO Sante, LONARDI Luca Gaetano

Libri di testo

Nuove BIOTECNOLOGIE AGRARIE Biologia Applicata – Dellachà, Olivero, Forgiarini-Reda edizioni

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

La classe, dalle motivazioni e capacità nel complesso modeste, ha raggiunto una discreta conoscenza di alcune biotecnologie, tradizionali e innovative, applicate al miglioramento genetico delle piante agrarie.

Delle suddette tecniche gli alunni conoscono gli aspetti più rilevanti riguardanti le basi genetiche su cui si fondano e le procedure adottate.

La classe ha inoltre raggiunto una discreta conoscenza dei mezzi e dei criteri di difesa delle piante dalle avversità.

Gli alunni, particolarmente motivati e impegnati regolarmente nello studio, hanno raggiunto buoni livelli di conoscenza.

Qualche allievo ha evidenziato incertezze e conoscenze incomplete.

CAPACITÀ

Gli alunni hanno evidenziato la capacità di descrivere le finalità delle diverse biotecnologie e di compararle in modo critico individuando i limiti di quelle tradizionali e le possibilità offerte dalle "innovative".

Gli alunni hanno inoltre evidenziato la capacità di descrivere i diversi mezzi di lotta alle avversità delle piante e di compararli in modo critico individuandone potenzialità e limiti. Tali capacità sono state acquisite in diverso grado a seconda dell'interesse, dell'impegno e delle attitudini personali.

COMPETENZE

Gli alunni hanno acquisito la consapevolezza che:

- a) le biotecnologie tradizionali e, ancor più, quelle innovative sono state e sono messe a punto ed applicate grazie alla conoscenza sempre più approfondita e precisa dei processi riproduttivi degli organismi viventi;
- b) le biotecnologie applicate alle piante si inseriscono nei vari processi naturali di modificazione del materiale ereditario finalizzando tali modificazioni al raggiungimento degli obiettivi del miglioramento genetico.
- c) i mezzi di difesa dalle avversità delle piante sono molteplici e la lotta chimica è l'ultimo mezzo da utilizzare.

CONTENUTI DISCIPLINARI

LEZIONI TEORICHE

1 **Genetica: gli acidi nucleici**

Composizione e struttura del DNA, dell'RNAm e dell'RNAt.

2 **Genetica: il gene e la sua espressione**

Genoma, cromosomi, struttura del gene;

Espressione del gene: trascrizione e traduzione del DNA - sintesi delle proteine, codice genetico;

Genotipo e fenotipo;

Mutazioni genetiche (puntiformi): significato biologico, evolutivo, agronomico;

La replicazione del DNA.

3 **Biotecnologie molecolari e ingegneria genetica**

Enzimi di restrizione, DNA ligasi; vettori genici; l'enzima "trascrittasi inversa";
Tecniche di ricombinazione: trasferimento genico mediante plasmide batterico;
Piante transgeniche e cisgeniche; Editing genomico; la PCR: tecnica, finalità, applicazioni.

4 Biotecnologie tradizionali nel miglioramento genetico delle piante

La variabilità genetica come condizione necessaria per la selezione naturale-artificiale;
Riproduzione sessuale nelle piante angiosperme, frutto, seme, embrione;
piante monoiche e dioiche; piante autogame e allogame;
Significato, conseguenze, finalità e limiti dell'incrocio-ibridazione,
dell'autofecondazione, del reincrocio e della selezione;
Significato di: linea pura, ibrido F1, discendenza F2, clone;
Autoincompatibilità e maschiosterilità.

5 Batteri

Forma e struttura, parete cellulare, scissione binaria;
Batteri fitopatogeni: modalità di infezione, evasione e diffusione;
Batteri entomopatogeni (*Bacillus thuringiensis*);
Agrobacterium tumefaciens e piante transgeniche.

6 Virus e fitoplasmi

Struttura, composizione, moltiplicazione dei virus a spese della cellula ospite;
Fitovirus: modalità di infezione e diffusione;
Batteriofagi; Fitoplasmi;
Flavescenza dorata della vite: sintomi, danni, diagnosi, ruolo di *Scaphoideus titanus* nella diffusione della malattia.

LEZIONI PRATICHE

1 Fitoiatria: definizione, valutazione delle malattie (incidenza e severità), come può essere affrontata l'infezione (intervenendo: sull'ospite, sul patogeno, sui fattori climatici- ambientali, nel tempo e nello spazio. Rilievi in campo per vedere lo stato fitosanitario di pomacee drupacee e vite durante il periodo vegetativo (aprile maggio).
Lotta contro parassiti e patogeni (criteri e metodi).

2 Colorazione di gram

Esercitazione di laboratorio individuazione batteri Gram + e -

3 Mezzi di lotta:

- **Legislativi:** quarantena, certificazione fitosanitaria (passaporto delle piante), decreto di lotta obbligatoria.
- **Agronomici:** rotazioni, potatura, concimazioni, semina, lavorazioni.
- **Fisici e meccanici:** calore e radiazioni (solarizzazione), spazzolatura, mastici, bruciature.
- **Genetici:** resistenza indotta, strategie di difesa di tipo genetico (miglioramento genetico e ingegneria genetica), fenomeni di resistenza intrinseca ed estrinseca.
- **Biologici:** definizione, principi, metodi e limiti della lotta biologica. Antagonisti utilizzati contro i fitofagi: insetti, acari, uccelli, animali (concetto di predatore e parassitoide), virus, batteri, funghi e nematodi. Mezzi di lotta contro i funghi: insetti micofagi, funghi, batteri. Accenni sulla legislazione inerente al "biologico".
- **Biotechnologici:** uso dei feromoni (tecnica del monitoraggio, cattura massale, disorientamento e confusione sessuale), uso dei regolatori dello sviluppo e tecnica dell'autocidio.

METODOLOGIE

Come metodologia didattica prevalente si è utilizzata la lezione frontale. Per coinvolgere il più possibile gli alunni e allo scopo di accertarne il livello di comprensione si è fatto ricorso al dialogo.

Per mantenere un adeguato livello di attenzione e favorire l'apprendimento gli argomenti "teorici" sono stati sviluppati mediante un approccio di tipo grafico – descrittivo facendo costantemente ricorso a schemi, mappe concettuali e disegni.

Essendo la disciplina "Biotecnologie agrarie" molto vasta, si sono privilegiati i concetti fondamentali degli argomenti più significativi e cioè quelli atti a sviluppare negli alunni adeguate capacità critiche e di "autoapprendimento permanente" per essere in grado di "orientarsi" in questo innovativo settore della scienza e della tecnologia.

A questo proposito è stato necessario riprendere e integrare concetti di genetica molecolare (in particolare: composizione, struttura, espressione del DNA) sviluppati, in classe seconda, mediante la "Didattica a distanza" e non adeguatamente assimilati dagli alunni.

Per la parte pratica si sono fatte esperienze in laboratorio e in campo con l'ausilio di micro e stereoscopio oltre che lezioni frontali utilizzando materiale del sito della REGIONE VENETO Unità Operativa Fitosanitario.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Interrogazioni orali per gli argomenti relativi alla parte "teorica".

Al significato sommativo delle interrogazioni orali è sempre stato abbinato quello formativo mediante chiarimenti, precisazioni, consigli e incoraggiamenti che, a seconda delle situazioni, risultassero opportuni.

Verifiche scritte per gli argomenti della parte "pratica".

MATERIALI DIDATTICI

Lavagna, LIM, presentazioni in PowerPoint (esposte-spiegate in aula e poi condivise con gli alunni su "classroom").

Per la parte di laboratorio soprattutto microscopio e stereoscopio.

data

Lonigo, 9 maggio 2024

firma docente

Sante SBICEGO - Luca Gaetano LONARDI

disciplina	PRODUZIONI ANIMALI
------------	--------------------

docente	DAL MASO MATTEO
---------	-----------------

IPT	PADOAN ENRICO
-----	---------------

Libri di testo

D. BALASINI "ZOOTECNIA GENERALE" – Genetica, Riproduzione, Selezione, Alimentazione ed Igiene zootecnica per il miglioramento del bestiame – EDAGRICOLE

In relazione alla programmazione curricolare nell'ultimo anno sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Gli studenti hanno acquisito conoscenze sufficienti sui principi generali che regolano la teoria della nutrizione animale e che sono alla base della formulazione di razioni in grado di soddisfare i fabbisogni nutritivi degli animali in produzione zootecnica, con particolare riferimento ai bovini da latte.

ABILITÀ

La classe ha raggiunto, nella quasi totalità, una sufficiente capacità di coordinare ed assimilare i vari argomenti trattati e di interagire con il docente. Mediocre la capacità espositiva (orale) su alcuni studenti.

COMPETENZE

Gli studenti sanno utilizzare le nozioni generali assimilate durante le attività didattiche, attraverso le quali possono affrontare problematiche nuove, ma simili a quelle esposte durante le lezioni.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Efficienza del sistema zootecnico e cenni sulla qualità dei prodotti.

Le basi biochimiche della nutrizione animale: principi nutritivi ed alimentari.

La classificazione degli alimenti zootecnici. Basi di legislazione sui mangimi zootecnici. Valutazione nutrizionale degli alimenti.

Sistemi di valutazione dell'energia degli alimenti (la cascata dell'energia (En. Lorda, En. Digeribili, En. Metabolizzabile ed En. Netta).

Valutazione dal punto di vista chimico, digeribilità e appetibilità. Analisi Weende (Tipo).

Descrizione del cartellino alimentare accompagnatorio

Valutazione della componente fibrosa negli alimenti vegetali secondo la metodologia Van Soest

Fisiologia della digestione nei monogastrici (cenni) e nei ruminanti. Il rumine: principali parametri chimici, fisici e microbiologici. Principali microrganismi del rumine e descrizione delle principali fermentazioni ruminali. (AGV).

Concetto di degradabilità e fermentescibilità ruminale.

Concetto di sostanza secca e tal quale. Esercizi di trasformazione tra Sostanza secca e tal quale.

Fabbisogni nutritivi dei bovini da latte (Mantenimento, Accrescimento/ingrasso, Gravidanza e lattazione).

Descrizione delle principali tabelle alimentari.

Caratteristiche chimico-fisiche degli alimenti zootecnici (Consultazione su risorse open-source - feedipedia)

Descrizione degli standard di razionamento nei bovini (metodo americano NRC e francese INRA). Le diverse categorie di alimenti per uso zootecnico e loro caratteristiche: foraggi, concentrati e sottoprodotti. Il silomais - parametri di insilamento e corretta gestione dell'insilato. L'insilato di mais. Cantiere di lavorazione e caratteristiche chimiche, fisiche e microbiologiche.

Principi di razionamento (metodo INRA).

Calcolo della composizione chimica di una miscela mediante foglio di calcolo elettronico (Fogli di Google)

- Discussione e confronto su metodiche analitiche per la determinazione del contenuto di principi nutritivi nei mangimi

Attività di laboratorio

- Determinazione dell'umidità
- Determinazione delle ceneri
- Estrazione lipidi con estrattore Soxhlet
- Determinazione delle proteine grezze (Metodo Kjeldahl)
- Determinazione della fibra grezza con Fibertec

METODOLOGIE

- Lezioni interattive con l'utilizzo della LIM – presentazioni in power point
- Visione di filmati tecnico-pratici
- Lezioni frontali
- Applicazioni pratiche con uso di calcolatrice per la risoluzione delle varie tipologie di razionamento
- Discussione sulle difficoltà ed errori relativi alle prove scritte (con relative prove di recupero nei soggetto più carenti).

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prove scritte e scritto-pratiche, attività di ricerca individuale e di gruppo, osservazione delle competenze e delle abilità nelle prove di laboratorio

MATERIALI DIDATTICI

- Presentazioni Power Point
- Tabelle e presentazioni power point delle lezioni.
- Calcolatrice

Tutto il materiale esposto in classe è stato condiviso in Classroom.

data

Lonigo, 9 maggio 2024

firma docente

Matteo Dal Maso - Enrico Padoan

[Torna all'indice](#)

ALLEGATO n. 2

Simulazione prima e seconda prova

PRIMA SIMULAZIONE D'ESAME - PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Il ponte* (da *Myrica*)

Nel sonetto, incluso nella raccolta *Myrica*, il poeta Giovanni Pascoli (1855-1912) si interroga sul mistero della vita, rappresentato dallo scorrere del fiume che va dalla nascita («il fonte») alla morte («il mare»).

La glauca¹ luna lista l'orizzonte²
e scopre i campi nella notte occulti³
e il fiume errante. In suono di singulti

4 l'onda si rompe al solitario ponte.

Dove il mar che lo chiama? e dove il fonte,
ch'esita mormorando tra i virgulti?

Il fiume va con lucidi sussulti

8 al mare ignoto dall'ignoto monte.

Spunta la luna: a lei sorgono intenti⁴
gli alti cipressi dalla spiaggia triste,

11 movendo insieme come un pio sussurro⁵.

Sostano, biancheggiando, le fluenti

nubi, a lei volte, che salian⁶ non viste

14 le infinite scalèe⁷ del tempio azzurro⁸.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

¹ **glauca**: grigio- azzurra

² **lista l'orizzonte**: (la luna con il suo chiarore) riga il cielo

³ **occulti**: nascosti, a causa del buio notturno

⁴ **a lei ... intenti**: si innalzano tesi verso la luna

⁵ **pio sussurro**: una preghiera pronunciata sottovoce.

⁶ **salian**: salivano.

⁷ **scalèe**: scale

⁸ **del tempio azzurro**: della volta del cielo

1. Il sorgere della luna scopre agli occhi del poeta un paesaggio prima immerso nell'oscurità della notte. Quali elementi della natura vengono via via rivelati?
2. La seconda quartina introduce nel testo un elemento di mistero. Attraverso quali scelte espressive? Quale aggettivo e quale figura retorica di posizione contribuiscono a creare questa atmosfera al verso 8?
3. Quali notazioni di colore sono presenti nel testo? Si tratta di colori "caldi" o "freddi"? Rispondi con riferimento al testo. Quale atmosfera contribuisce a creare questa scelta del poeta?
4. Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a interpretare l'effetto di questa scelta. Rispondi con precisi riferimenti testuali.
5. Tutta la poesia è un esempio del fonosimbolismo pascoliano. Nella prima quartina in particolare è evidente l'allitterazione delle consonanti liquide "l" e "r" e, al verso 3 («suono di singulti»), quella della "s", consonante che ricorre con frequenza in tutto il testo (considera in particolare le parole «singulti», v. 3, «sussulti», v. 7, «sussurro», v. 11). Quale sensazione suggerisce al lettore questa scelta del poeta? Quale atmosfera mira a creare? Rispondi con precisi riferimenti al testo.
6. L'atmosfera evocata nelle terzine è di tipo religioso: quali parole e immagini contribuiscono in particolare a conferire un significato sacrale al paesaggio?

Interpretazione

Delinea i caratteri del simbolismo pascoliano mettendo in luce gli elementi di affinità e originalità rispetto al Decadentismo europeo, con riferimento a esempi studiati nel tuo percorso scolastico o personale.

PROPOSTA A2

Gabriele D'Annunzio, *Il conte Andrea Sperelli* da *Il piacere*, libro I, cap. II

Sotto il grigio diluvio democratico⁹ odierno, che molte belle cose e rare sommerge miseramente, va anche a poco a poco scomparendo quella special classe di antica nobiltà italiana, in cui era tenuta viva di generazione in generazione una certa tradizione familiare d'eletta cultura, d'eleganza e di arte.

A questa classe, ch'io chiamerei arcadica perché rese appunto il suo più alto splendore nell'amabile vita del XVIII secolo, appartenevano gli Sperelli. L'urbanità¹⁰, l'atticismo¹¹, l'amore delle delicatezze, la

⁹ **il grigio diluvio democratico**: la progressiva ascesa sociale del ceto borghese è per il narratore "un grigio diluvio democratico", un evento dannoso che minaccia di distruggere le cose belle e la classe aristocratica

¹⁰ **urbanità**: comportamento civile e cortese

¹¹ **atticismo**: corrente della letteratura classica che si rifaceva al tipo di eloquenza dei prosatori attici (V – IV sec. a. C.) caratterizzato da sobrietà ed eleganza

predilezione per gli studii insoliti, la curiosità estetica, la mania archeologica, la galanteria raffinata erano nella casa degli Sperelli qualità ereditarie. [...]

Il conte Andrea Sperelli-Fieschi d'Ugenta, unico erede, proseguiva la tradizione familiare. Egli era, in verità, l'ideale tipo del giovine signore italiano nel XIX secolo, il legittimo campione d'una stirpe di gentiluomini e di artisti eleganti, l'ultimo discendente d'una razza intellettuale.

Egli era, per così dire, tutto impregnato di arte. La sua adolescenza, nutrita di studii varii e profondi, parve prodigiosa. Egli alternò, fino a vent'anni, le lunghe letture coi lunghi viaggi in compagnia del padre e poté compiere la sua straordinaria educazione estetica sotto la cura paterna, senza restrizioni e costrizioni di pedagoghi¹². Dal padre appunto ebbe il gusto delle cose d'arte, il culto passionato della bellezza, il paradossale disprezzo de' pregiudizii, l'avidità del piacere.

Questo padre, cresciuto in mezzo agli estremi splendori della corte borbonica¹³, sapeva largamente vivere¹⁴; aveva una scienza profonda della vita voluttuaria e insieme una certa inclinazione byroniana al romanticismo fantastico¹⁵. Lo stesso suo matrimonio era avvenuto in circostanze quasi tragiche, dopo una furiosa passione. Quindi egli aveva turbata e travagliata in tutti i modi la pace coniugale. Finalmente s'era diviso dalla moglie ed aveva sempre tenuto seco il figliuolo, viaggiando con lui per tutta l'Europa.

L'educazione d'Andrea era dunque, per così dire, viva, cioè fatta non tanto su i libri, quanto in conspetto delle realtà umane. Lo spirito di lui non era soltanto corrotto dall'alta cultura ma anche dall'esperimento¹⁶; e in lui la curiosità diveniva più acuta come più si allargava la conoscenza. Fin dal principio egli fu prodigo di sé¹⁷; poiché la grande forza sensitiva, ond'egli era dotato, non si stancava mai di fornire tesori alle sue prodigalità. Ma l'espansione di quella sua forza era la distruzione in lui di un'altra forza, della forza morale che il padre stesso non aveva ritengno a deprimere. Ed egli non si accorgeva che la sua vita era la riduzione progressiva delle sue facoltà, delle sue speranze, del suo piacere, quasi una progressiva rinuncia; e che il circolo gli si restringeva sempre più d'intorno, inesorabilmente sebbene con lentezza.

Il padre gli aveva dato, tra le altre, questa massima fondamentale: «Bisogna fare la propria vita, come si fa un'opera d'arte. Bisogna che la vita d'un uomo d'intelletto sia opera di lui. La superiorità vera è tutta qui».

Anche, il padre ammoniva: «Bisogna conservare ad ogni costo intiera la libertà, fin nell'ebbrezza. La regola dell'uomo d'intelletto, eccola: – Habere, non haberi¹⁸».

Anche, diceva: «Il rimpianto è il vano pascolo d'uno spirito disoccupato. Bisogna sopra tutto evitare il rimpianto occupando sempre lo spirito con nuove sensazioni e con immaginazioni».

¹² **pedagoghi**: maestri, qui con una connotazione negativa

¹³ **corte borbonica**: la corte dei Borboni a Napoli

¹⁴ **largamente vivere**: vivere senza privarsi di nulla

¹⁵ **aveva...fantastico**: sapeva bene come procurarsi ogni sorta di piacere, ma possedeva anche uno spirito romantico appassionato come il poeta inglese George Byron (1788 – 1824)

¹⁶ **dall'esperimento**: da una concreta esperienza di vita

¹⁷ **egli fu prodigo di sé**: Andrea, come il padre, tendeva a concedersi ogni piacere

¹⁸ **Habere, non haberi**: "possedere, non essere posseduto". La massima viene attribuita al filosofo Aristippo (435 ca-360 a. C.) che invitava l'uomo a possedere i piaceri senza soggiogarsi ad essi

Ma queste massime volontarie¹⁹, che per l'ambiguità loro potevano anche essere interpretate come alti criterii morali, cadevano appunto in una natura involontaria²⁰, in un uomo, cioè, la cui potenza volitiva era debolissima.

Un altro seme paterno aveva perfidamente fruttificato nell'animo di Andrea: il seme del sofisma²¹. «Il sofisma» diceva quell'incauto educatore «è in fondo ad ogni piacere e ad ogni dolore umano. Acuire e moltiplicare i sofismi equivale dunque ad acuire e moltiplicare il proprio piacere o il proprio dolore. Forse, la scienza della vita sta nell'oscurare la verità. La parola è una cosa profonda, in cui per l'uomo d'intelletto son nascoste inesauribili ricchezze. I Greci, artefici della parola, sono infatti i più squisiti goditori dell'antichità. I sofisti fioriscono in maggior numero al secolo di Pericle, al secolo gaudioso».

Un tal seme trovò nell'ingegno malsano del giovine un terreno propizio. A poco a poco, in Andrea la menzogna non tanto verso gli altri quanto verso se stesso divenne un abito così aderente alla coscienza ch'egli giunse a non poter mai essere interamente sincero e a non poter mai riprendere su se stesso il libero dominio.

Dopo la morte immatura del padre, egli si trovò solo a ventun anno, signore d'una fortuna considerevole, distaccato dalla madre, in balia delle sue passioni e de' suoi gusti. Rimase quindici mesi in Inghilterra. La madre passò in seconde nozze, con un amante antico ed egli venne a Roma, per predilezione.

Roma era il suo grande amore: non la Roma dei Cesari ma la Roma dei Papi; non la Roma degli Archi, delle Terme, dei Fòri, ma la Roma delle Ville, delle Fontane, delle Chiese. Egli avrebbe dato tutto il Colosseo per la Villa Medici, il Campo Vaccino per la Piazza di Spagna, l'Arco di Tito per la Fontanella delle Tartarughe. La magnificenza principesca dei Colonna, dei Doria, dei Barberini²² l'attraeva assai più della ruinata grandiosità imperiale. [...]

Giunto a Roma in sul finir di settembre del 1884, stabilì il suo home²³ nel palazzo Zuccari alla Trinità de' Monti, su quel diletto tepidario²⁴ cattolico dove l'ombra dell'obelisco di Pio VI segna la fuga dell'Ore.

Passò tutto il mese di ottobre tra le cure degli addobbi; poi, quando le stanze furono ornate e pronte, ebbe nella sua nuova casa alcuni giorni d'invincibile tristezza. Era una estate di San Martino, una primavera de' morti, grave e soave, in cui Roma adagiavasi, tutta quanta d'oro come una città dell'Estremo Oriente, sotto un ciel quasi latteo, diafano come i cieli che si specchiano ne' mari australi. [...]

Aborrendo dal dolore per natura e per educazione, era vulnerabile in ogni parte, accessibile al dolore in ogni parte. Nel tumulto delle inclinazioni contraddittorie egli aveva smarrito ogni volontà ed ogni moralità. La volontà, abdicando, aveva ceduto lo scettro agli istinti; il senso estetico aveva sostituito il senso morale.

Comprensione e analisi

¹⁹ **massime volontarie**: affermazioni sentenziose basate su una forte volontà

²⁰ **involontaria**: non dotata di volontà

²¹ **sofisma**: ragionamento sottile e cavilloso. Il termine rimanda ai sofisti, maestri di retorica, che operarono ad Atene nel V sec. a C.

²² **Colonna...Doria...Barberini**: nobili famiglie romane, i cui sontuosi palazzi si ergono ancora oggi nel centro storico di Roma

²³ **il suo home**: la sua abitazione

²⁴ **tepidario**: nelle antiche terme romane, ambiente di passaggio tra quelli dedicati al bagno freddo e al bagno caldo

1. Il passo può essere diviso in due parti: nella prima il narratore manifesta ammirazione per un preciso modello di umanità, nella seconda esprime duri giudizi sulla personalità del protagonista. Individuale e riassumibile.
2. Nell'incipit del brano il narratore esprime la propria posizione antidemocratica. Essa risulta derivante da motivazioni politiche o sono altre le ragioni sottese a tale rifiuto?
3. Quali insegnamenti il padre ha trasmesso al figlio? Perché il narratore, in proposito, parla di «ambiguità»?
4. Che cosa intende dire il narratore accennando all'abitudine di Andrea alla «menzogna non tanto verso gli altri quanto verso se stesso»?
5. Esamina la tipologia di narratore presente nel testo (che si palesa attraverso interventi esplicativi, aggettivi e avverbi giudicanti, corsivi, incisi, oltretutto nell'uso della prima persona), riflettendo sull'atteggiamento critico dell'autore nei confronti del protagonista.

Interpretazione

Il piacere costituisce il manifesto dell'estetismo dannunziano e insieme il suo superamento, nella direzione di altre e diverse ideologie. Partendo dal testo riportato, elabora un discorso coerente e organizzato su questo tema. Conduci la tua riflessione e sostieni la tua argomentazione con opportuni riferimenti alle tue conoscenze di studio.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

“Anche l’assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l’essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l’avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un’espressione della modernità e dell’ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all’incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale,

quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi”.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei Promessi sposi, ma non che si sia

tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houpelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia 'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e

sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife**, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"?

Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?» Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro²⁵. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*"; "*deep*"; "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife²⁶ e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo

²⁵ **ossimoro**: figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro

²⁶ **onlife**: Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO – ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da *Wisława Szymborska, Il poeta e il mondo, in Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la

condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi? Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ESAME DI STATO 2024: seconda SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria*, *Il Porto Sepolto*

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
gocciole di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*,
a cura di Leone Piccioni, Mondadori,
Milano, 1982

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]"

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si

formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.
3. Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del doppio, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.

5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del riflesso: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una 'regolare esistenza', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciarono a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai

perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca,

illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso

PROPOSTA B2

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti,

Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa, L'Espresso, 3/6/2018

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea.

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del *Pre-COP26 Parliamentary Meeting*, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021). Il testo completo del discorso è reperibile su

<https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-disco-rso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC²⁷ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero

²⁷ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? E l'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al

riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Proposta C1

“Qual è alla fine del 2023 il ritratto degli italiani? Il Censis²⁸ ha scattato una fotografia verosimile del nostro stato d’animo e insieme del nostro stato civile e ha racchiuso l’autobiografia annuale degli italiani in una parola chiave, un’immagine e una condizione mentale: sonnambuli. Gli italiani sarebbero sonnambuli, un popolo in preda alla paura del futuro, inerti rispetto ai presagi infausti. È una fotografia reale, ma nasconde un’altra parola chiave che riassume meglio le condizioni di vita dell’italiano di fine ventitré: impotenti. Sì, la verità che non vogliamo vedere è la nostra impotenza di fronte ai processi che prevalgono nella realtà quotidiana, i grandi fattori di rischio e pericolo che trasformano l’attesa naturale del futuro in minaccia e paura. Ci sentiamo inermi rispetto a tutto quel che incombe sulle nostre teste o determina la nostra vita: rischi di guerra e di declino, di pandemia e di collasso ambientale, di spaventosa crisi economica, minacce tecnologiche e infine ombre inquietanti che si agitano ai bordi del nostro mondo e assumono di volta in volta le vesti di un Nemico Assoluto: l’Islam, la Cina, la Russia, le invasioni migratorie. Davanti a questo spettro di possibili catastrofi la sensazione prevalente è che non possiamo farci niente, non siamo in grado di reagire, ma solo di sfuggire se non di fuggire. Impotenti a cambiare il destino della storia e a fermare gli agenti della nostra decadenza di italiani, di europei, di occidentali, perfino di umani. E perciò depressi: anche i personaggi più noti e invidiati confessano la loro depressione; i giornali sono una rassegna di confessioni depressive dei famosi”.

²⁸ Il Censis (Centro Studi Investimenti Sociali) è un istituto di ricerca socio-economica italiano fondato nel 1964, con sede a Roma. La maggior parte delle attività dell’istituto è incentrata sulla realizzazione di studi sul sociale, l’economia e l’evoluzione territoriale o su programmi d’intervento e iniziative culturali nei settori vitali della realtà sociale: la formazione, il lavoro e la rappresentanza, il welfare e la sanità, il territorio e le reti, l’economia, i media e la comunicazione, il governo pubblico, la sicurezza e la cittadinanza. A partire dal 1967 ogni anno le attività e gli spunti di analisi dell’istituto vengono condensati nel Rapporto sulla situazione Sociale del Paese, nato dalla volontà di fornire una narrazione puntuale dei mutamenti socio-economici in corso.

Commenta il brano del giornalista e scrittore Marcello Veneziani riguardo al rapporto annuale del Censis per il 2023. Poi rifletti su quali cambiamenti sarebbe necessario intraprendere sul piano personale e sociale per uscire dall'impotenza di cui parla l'autore.

Proposta C2

«Essere pessimisti è più saggio: si dimenticano le delusioni e non si viene ridicolizzati davanti a tutti. Perciò presso le persone sagge l'ottimismo è bandito. L'essenza dell'ottimista non è guardare al di là della situazione presente, ma è una forza vitale, la forza di sperare quando gli altri si rassegnano, la forza di tenere alta la testa quando sembra che tutto fallisca, la forza di sopportare gli insuccessi, una forza che non lascia mai il futuro agli avversari, ma lo rivendica per sé. Esiste certamente anche un ottimismo stupido, vile, che deve essere bandito. Ma nessuno deve disprezzare l'ottimismo inteso come volontà di futuro, anche quando dovesse condurre cento volte all'errore; perché esso è la salute della vita, che non deve essere compromessa da chi è malato.»

Dietrich Bonhoeffer, *Resistenza e resa. Lettere e scritti dal carcere*, Edizioni Paoline, Milano 1988

Rifletti sulla citazione tratta da un testo di Bonhoeffer e, sulla base delle tue esperienze, delle tue conoscenze e dei tuoi studi sul mondo contemporaneo, esprimi le tue considerazioni su un duplice modo di guardare al futuro, quello che privilegia una visione apocalittica e negativa – distruzioni ambientali, crescita demografica incontrollata, espansione dei conflitti e altro – e quello che, facendo leva sull'etica della responsabilità e dell'impegno, sceglie di credere e operare per contribuire a cambiare e migliorare la realtà.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – PRIMA PROVA DI ITALIANO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI
-Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo -Coesione e coerenza testuale	Nettamente disorganiche	2
	Confuse	4
	Disordinate	6
	Frammentarie	8
	Poco organizzate	10
	Semplici ma coerenti	12
	Equilibrate	14
	Organiche	16
	Ben articolate accurate	18 20
-Ricchezza e padronanza lessicale -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso corretto della punteggiatura	Lessico improprio, gravi errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura	2
	Lessico povero, diffusi errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura	4
	Lessico limitato, numerosi errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura	6
	Lessico ripetitivo, ripetuti errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura	8
	Lessico generico, alcuni errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura	10
	Lessico sufficientemente appropriato, qualche errore grammaticale e nell'uso della punteggiatura	12
	Lessico appropriato, accettabile correttezza grammaticale e nell'uso della punteggiatura	14
	Lessico preciso, buona correttezza grammaticale e nell'uso della punteggiatura	16
	Lessico vario, sicura correttezza grammaticale e nell'uso della punteggiatura	18
	Lessico accurato, eccellente correttezza grammaticale e nell'uso della punteggiatura	20
-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Gravemente lacunosa e acritica	2
	Lacunose e confusa	4
	Scarse e frammentaria	6
	Limitate e generica	8
	Superficiali	10
	Complessivamente adeguate e semplice	12
	Adeguatamente significativi	14
	Puntuali e pertinente	16
	Accurate e precisa	18
Originali, articolata, approfondita e personale	20	

TIPOLOGIA A

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (lunghezza del testo, ove presente, o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Non rispondente	2
	Limitato	4
	Sostanzialmente appropriato	6
	Adeguate	8
	Puntuale	10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Errata	2
	Parziale	4
	Corretta ma sommaria	6
	Corretta	8
	Completa e puntuale	10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica, retorica (se richiesta)	Inadeguata	2
	Lacunosa	4
	Essenziale e corretta	6
	Sostanzialmente precisa	8
	Approfondita con apporti originali	10
Interpretazione corretta e articolata del testo	Assente e/o non significativa	2
	Approssimativa	4
	Essenziale	6
	Completa	8
	Approfondita e ben contestualizzata	10
PUNTEGGIO TOTALE	/100	/20

TIPOLOGIA B

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Gravemente lacunosa, inesistente	2
	Lacunosa, confusa	4
	Scarsa, frammentaria	6
	Limitata, generica	8
	Superficiale	10
	Complessivamente adeguata, semplice	12
	Adeguatamente significativa	14
	Abbastanza precisa, corretta	16
	Abbastanza puntuale, precisa	18
Totalmente precisa e puntuale	20	
Stesura e organizzazione del testo argomentativo (capacità di sostenere un percorso argomentativo coerente e coeso adoperando i connettivi pertinenti)	Gravemente destrutturato	2
	A tratti disorganico	4
	Sufficientemente organico	6
	Logicamente coeso	8
	Logicamente coeso e articolato	10
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Scarsi e/o non pertinenti	2
	Accennati e non sempre corretti e pertinenti	4
	Essenziali ma pertinenti	6
	Adeguati e precisi	8
	Originali e approfonditi	10
PUNTEGGIO TOTALE	/100	/20

TIPOLOGIA C

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia (coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale <u>paragrafazione</u>)	Non pertinente	3
	Inappropriata	6
	Sostanzialmente aderente (titolazione coerente)	9
	Puntuale e appropriata	12
	Perfetta ed efficace	15
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Gravemente destrutturato	2
	A tratti disorganico	4
	Sufficientemente organico	6
	Coerente ed evidente	8
	Coerente e articolato	10
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Scarsi e/o non pertinenti	3
	Deboli e poco esemplificati	6
	Essenziali e pertinenti	9
	Adeguati e precisi, con riflessioni significative	12
	Esaurienti, con apporti originali e/o riferimenti interdisciplinari	15
PUNTEGGIO TOTALE	/100	/20

1° Simulazione Seconda Prova –
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Indirizzo: ITPT - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Tema di: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

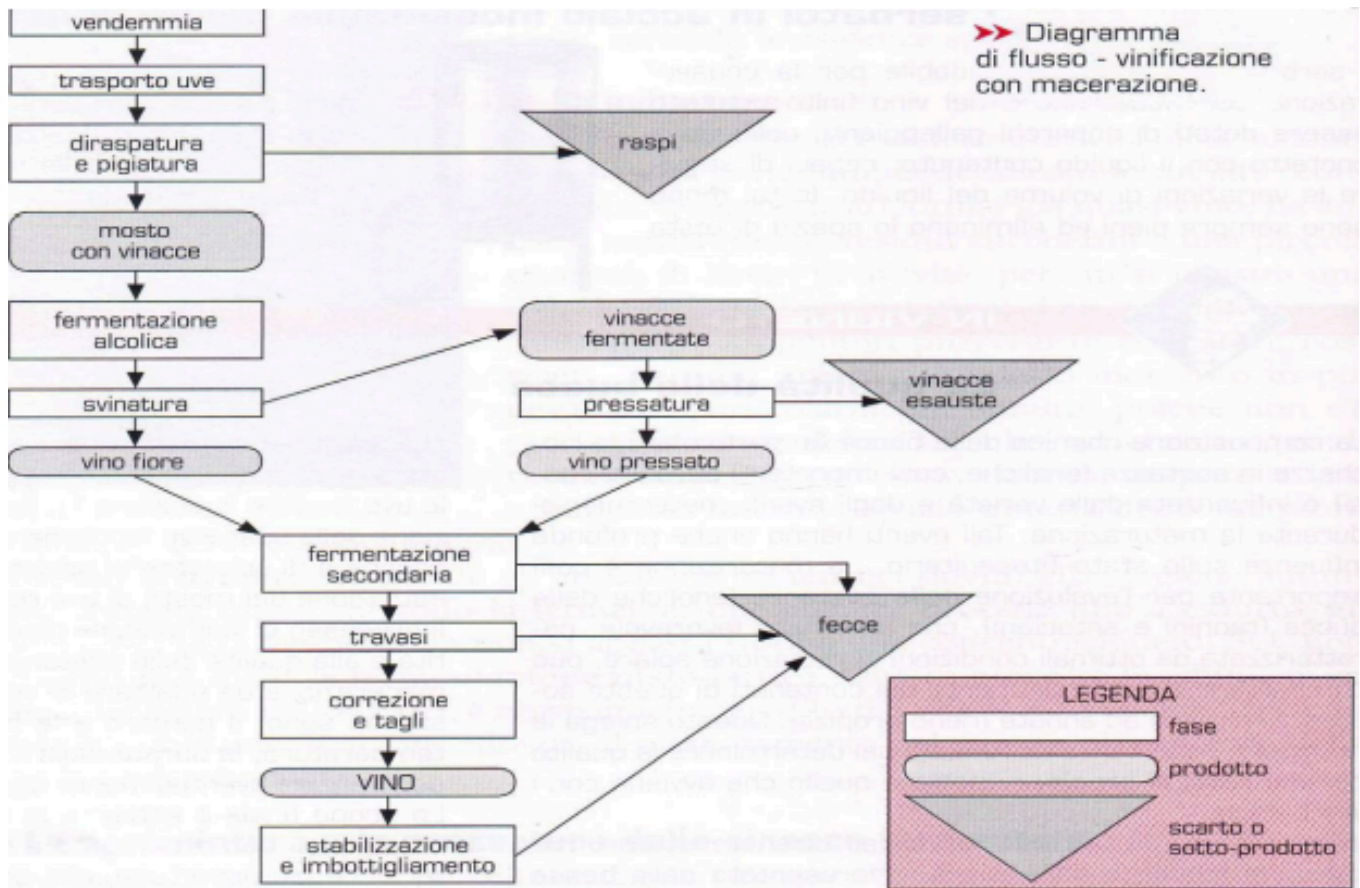
La vinificazione in rosso rappresenta una tecnica utilizzata in ogni regione in virtù di una piattaforma ampelografica particolarmente ricca e diversificata su tutto il territorio nazionale.

Il candidato, dopo aver individuato un vitigno tipico della zona di propria competenza e avvalendosi dello schema sottostante, descriva dettagliatamente le diverse fasi della vinificazione in rosso.

Successivamente approfondisca gli aspetti chimici e microbiologici delle fermentazioni che si possono sviluppare dall'ammestramento al prodotto finito.

SECONDA PARTE

1. Scelto un prodotto dell'industria agroalimentare, il candidato ne illustri le possibili alterazioni individuandone le cause ed i principali interventi preventivi.
2. Descrivere lo schema di flusso di uno spumante ottenuto tramite metodo "CHARMAT"
3. Descrivere la tecnologia dei vini novelli.
4. Il candidato descriva il ruolo fondamentale svolto dai vari enzimi che intervengono nella fase di germinazione dell'orzo e da quello effettuato dai lieviti durante la bassa e la alta fermentazione nel processo di produzione della birra.



Tratto da: MANUALE DI ENOLOGIA – Gian Pietro Carrozza - Poseidonia Scuola

Il candidato è tenuto a:

- durata massima della prova: 5 ore
- depositare lo zaino al di fuori dell'aula, il/i cellulare/i e lo smartwatch sulla cattedra.
- utilizzare esclusivamente i fogli protocollo messi a disposizione dalla scuola.
- non è consentito l'uso del manuale
- rimanere nell'aula durante la 1° e la 2° ora; può andare al bagno dalla 3° ora in poi.
- rimanere nell'aula durante l'intervallo; può comunque mangiare e bere ciò che ha portato, che deve essere posizionato sul banco all'inizio della prova.
- rimanere nell'aula fino alla fine della 4° ora; può comunque uscire con il permesso alla 5° ora.

2° Simulazione Seconda Prova

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITPT - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Tema di: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

Parte prima

Il candidato scelga un'area a vocazione lattiero-casearia, facendo riferimento ad un territorio di sua conoscenza, ed illustri in maniera esauriente le principali fasi del processo di caseificazione, che portano all'ottenimento di un formaggio a denominazione di origine, tipico nell'area di interesse. Esamini inoltre nel dettaglio gli aspetti tecnologici della filiera di conservazione del latte.

Parte Seconda

1. Il candidato descriva il ruolo dei batteri lattici nel processo di caseificazione, soffermandosi sugli aspetti metabolici e chimici e sui vari tipi di innesto che si possono effettuare per la produzione dei formaggi.
2. Il candidato descriva i trattamenti che garantiscono l'alimento latte dal punto di vista igienico e nutrizionale con i relativi parametri di controllo dell'avvenuto trattamento.
3. Il candidato indichi quali tipi di gonfiore si possono verificare nei prodotti caseari e ne descriva le cause, gli effetti negativi o positivi (se ne esistono) e gli eventuali interventi preventivi.
4. Il candidato, oltre a quanto già trattato nella prima parte e facendo eventuale riferimento anche ad esperienze personali, scelga e descriva una o più tecnologie per la realizzazione di un prodotto alimentare a prolungata conservazione.



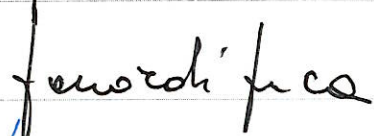

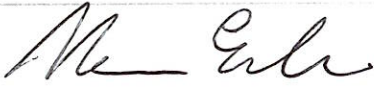
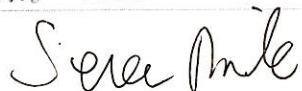
Durata massima della prova: 5 ore.

NON è consentito l'uso di manuali tecnici e prontuari.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA -					
Alunno			classe		
			*tema vale 60% - quesiti 40%		
INDICATORI	DESCRITTORI	punti	tema*	quesito 1	quesito 2
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi	scarsa, nuclei fondanti con conoscenze solo abbozzate	1			
	imprecisa, nuclei fondanti con conoscenze frammentarie e lacunose	2			
	superficiale, nuclei fondanti con conoscenze non del tutto adeguate	3			
	adeguata conoscenza disciplinare dei nuclei fondanti	4			
	precisa ed approfondita padronanza dei nuclei fondanti	5			
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	solo abbozzata analisi di dati e processi, comprensione dei casi e metodologie applicate	1			
	frammentarie analisi di dati e processi, comprensione dei casi e metodologie applicate	3			
	superficiale analisi di dati e processi, comprensione dei casi e metodologie applicate	5			
	adeguata analisi di dati e processi, comprensione dei casi e metodologie applicate	6			
	corretta analisi di dati e processi, comprensione dei casi e metodologie applicate	7			
	corretta, precisa e organizzata analisi di dati e processi, comprensione dei casi e metodologie applicate	8			
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	svolgimento non completo, elaborati tecnici e/o tecnico-grafici poco coerenti o incompleti	1			
	svolgimento nel complesso completo, elaborati tecnici e/o tecnico-grafici adeguati	2			
	svolgimento completo, elaborati tecnici e/o tecnico-grafici buoni	3			
	svolgimento completo ed approfondito, elaborati tecnici e/o tecnico-grafici eccellenti	4			
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	argomentazione impropria e confusa, con errori, linguaggio specifico lacunoso, collegamenti inesistenti	1			
	discreta capacità di argomentazione, collegamenti chiari ed esaurienti, linguaggio specifico pertinente	2			
	argomentazione accurata e precisa, collegamenti numerosi, informazioni sintetizzate in modo chiaro, con utilizzo rigoroso del linguaggio specifico	3			
La media è calcolata attribuendo 60% del peso al tema, 40% ai quesiti, arrotondando allo 0,5 superiore o inferiore (es. 8,25 = 8/20, 10,55 = 11/20)	somme parziali				
	voto arrotondato				
	media in ventesimi				
	punteggio attribuito				

IL CONSIGLIO DI CLASSE			
N°	MATERIE	DOCENTE	FIRMA
1	EEML Trasf. dei Prodotti Educazione Civica	Bragato Claudia	
2	Produzioni Vegetali	Spolaor Annalisa	
3	Biotechnologie Agrarie	Sbicego Sante	
4	GAT	Pannaioli Claudia	
5	Produzioni Animali	Dal Maso Matteo	
6	Lingua inglese	Fiorentini Francesca	
7	Lingua e letteratura italiana, Storia, cittadinanza e Costituzione	Friigo Roberta	
8	Matematica	Rossi Enrico	
9	Produzioni Vegetali Biotechnologie Agrarie	Lonardi Luca Gaetano	
10	GAT	Nalin Giovanni	
11	Trasf. dei Prodotti Produzioni Animali	Padoan Enrico	
12	EEML	Ertani Massimo	
13	Scienze motorie	Pavan Franco	SUPP. FASOLO MATTEO 
14	Religione	Serena Davide	

15	Sostegno	Ferrara Cristina	<i>Cristina Ferrara</i>
16	Sostegno	Xompero Giorgia	<i>Giorgia Xompero</i>
17	Sostegno	Ceretta Fabiola	<i>Fabiola Ceretta</i>
COMPONENTE STUDENTI			
1	Zanella Laura		<i>Laura Zanella</i>
2	Targon Francesco		<i>Francesco Targon</i>